



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Site: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
MECCANICA E MECCATRONICA - sez. A

BELLUNO, 15 MAGGIO 2026



Indice

1	Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	4
1.1	Indirizzo	5
2	Presentazione della classe e situazione attuale	7
3	Programmazione delle attività didattico-disciplinari	10
3.1	Simulazioni prove d'esame	10
3.2	Criteri di valutazione	10
3.2.1	Criteri di valutazione della condotta	12
3.2.2	Criteri di valutazione dell'Educazione civica	13
3.2.3	Griglie di valutazione per le prove d'Esame	14
3.2.4	Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale	16
3.3	Credito scolastico	17
3.4	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	19
3.4.1	Terzo anno	19
3.4.2	Quarto anno	19
3.4.3	Quinto anno	19
3.5	Attività, progetti e visite guidate	20
3.5.1	Terzo anno	20
3.5.2	Quarto anno	20
3.5.3	Quinto anno	21
3.6	Educazione civica	21
3.6.1	Attività svolte terzo anno:	21
3.6.2	Attività svolte quarto anno:	24
	Percorsi verticali per l'Orientamento	26
4	Programmazione didattica delle singole discipline	32
4.1	Lingua e Letteratura Italiana	32
4.1.1	Presentazione della classe	32
4.1.2	Obiettivi specifici della disciplina	32
4.1.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	33
4.1.4	Argomenti trattati	35
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica	44
4.2	Storia	47
4.2.1	Presentazione della classe	47
4.2.2	Obiettivi specifici della disciplina	47
4.2.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	48
4.2.4	Argomenti trattati	50
4.2.5	Argomenti trattati di educazione civica	53
4.3	Lingua Inglese	54
4.3.1	Presentazione della classe	54
4.3.2	Obiettivi specifici della disciplina	54
4.3.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	55
4.3.4	Argomenti trattati	55
4.3.5	Argomenti trattati di educazione civica	58
4.4	Matematica	59



4.4.1	Presentazione della classe	59
4.4.2	Obiettivi specifici della disciplina	59
4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	59
4.4.4	Argomenti trattati	62
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	66
4.5	Scienze Motorie.....	67
4.5.1	Presentazione della classe	67
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	67
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	67
4.5.4	Argomenti trattati	68
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	68
4.6	Meccanica, Macchine ed Energia.....	69
4.6.1	Presentazione della classe	69
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	69
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	70
4.6.4	Argomenti trattati	71
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	72
4.7	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto.....	73
4.7.1	Presentazione della classe	73
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	73
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	74
4.7.4	Argomenti trattati	74
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	76
4.8	Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale.....	77
4.8.1	Presentazione della classe	77
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	77
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	78
4.8.4	Argomenti trattati	80
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	81
4.9	Sistemi e Automazione.....	82
4.9.1	Presentazione della classe	82
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	82
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	82
4.9.4	Argomenti trattati	83
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	84
4.10	Educazione civica.....	85
4.10.1	Obiettivi specifici della disciplina	85
4.10.2	Argomenti trattati	87
4.11	Religione.....	90
4.11.1	Presentazione della classe	90
4.11.2	Obiettivi specifici della disciplina	90
4.11.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	90
4.11.4	Argomenti trattati	91
4.11.5	Argomenti trattati di educazione civica	91
5	Firme degli studenti e dei docenti	92
6	Allegato 1- Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie	93

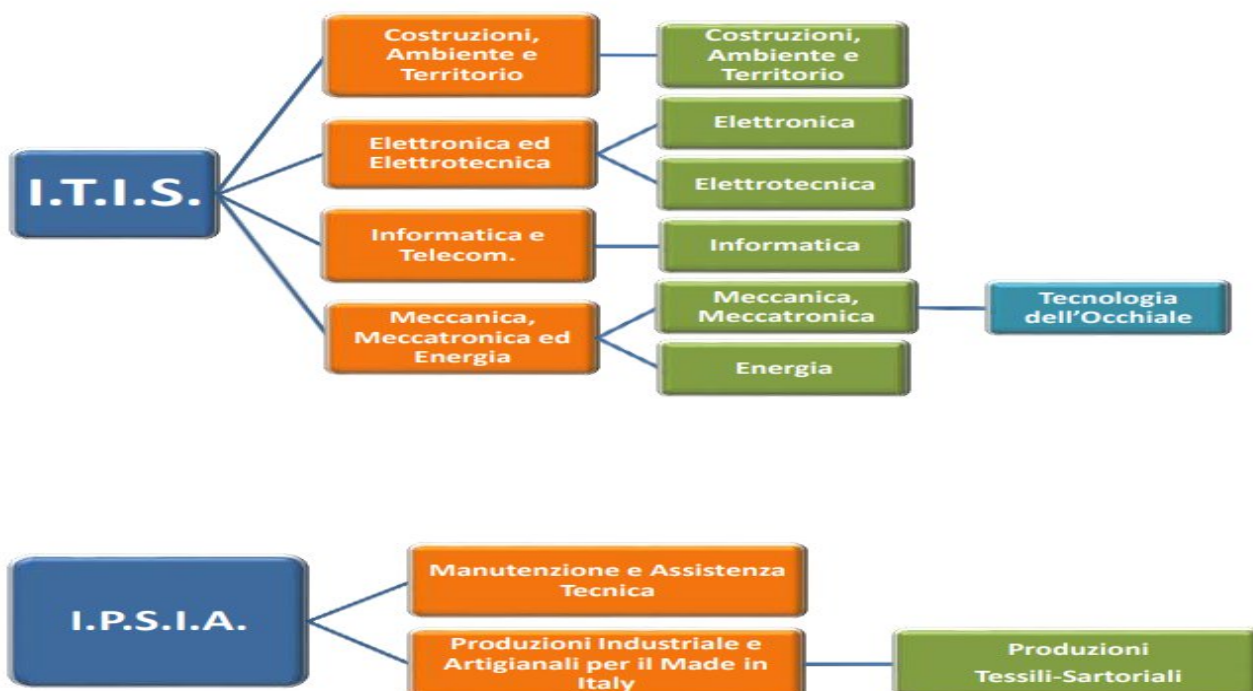


1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo

Meccanica e Meccatronica

Il percorso di studi in Meccanica, Meccatronica è finalizzato alla formazione di una figura tecnica con competenze integrate nei settori della meccanica industriale, dell'automazione, dei sistemi meccatronici e della gestione dell'energia, capace di operare nei contesti produttivi moderni caratterizzati da elevata complessità tecnologica.

Nel corso del triennio di specializzazione gli studenti consolidano e approfondiscono le conoscenze teoriche acquisite nel biennio, sviluppando competenze applicative attraverso un'intensa attività laboratoriale. Lo studio dei sistemi meccanici si integra con quello dei sistemi elettrici, elettronici e di controllo, consentendo allo studente di comprendere e governare il funzionamento di macchine, impianti e processi produttivi.

Particolare rilievo assume l'approccio meccatronico, che permette di affrontare la progettazione e la gestione dei sistemi automatici in modo interdisciplinare, con attenzione all'interazione tra componenti meccaniche, sensori, attuatori e sistemi di controllo. L'uso di software di progettazione CAD, di simulazione e di programmazione, affiancato alle attività pratiche in laboratorio, consente agli studenti di sviluppare capacità operative concrete e spendibili nel mondo del lavoro.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia è in grado di:

- progettare, realizzare e verificare componenti e sistemi meccanici;
- intervenire nella gestione e manutenzione di macchine e impianti industriali, anche automatizzati;
- analizzare e ottimizzare i processi produttivi, nel rispetto dei criteri di qualità, sicurezza e sostenibilità;
- applicare le conoscenze relative ai sistemi energetici, con attenzione all'efficienza e al risparmio energetico;
- utilizzare strumenti di misura, controllo e diagnostica;
- redigere documentazione tecnica e operare nel rispetto delle normative di settore, anche in lingua inglese.

Il percorso formativo favorisce inoltre lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in gruppo, la capacità di problem solving, l'autonomia operativa e la consapevolezza del ruolo del tecnico all'interno dell'organizzazione aziendale.

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato possiede una preparazione solida che gli consente sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro – in aziende manifatturiere, officine meccaniche, imprese di automazione e studi tecnici – sia la prosecuzione degli studi in ambito universitario o nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS).



Si riporta il quadro orario relativo al triennio del corso.

Discipline	2° Biennio		5° anno
	3	4	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	3	4	5
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5	5	5
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1

COMPETENZE DI AREA GENERALE

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti devono essere in grado di:

- agire in riferimento ai valori della Costituzione e alle regole della convivenza civile;
- padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi;
- collocare fenomeni e processi in una dimensione storica, geografica e sociale;
- utilizzare linguaggi e forme di comunicazione visiva e multimediale;
- utilizzare strumenti digitali e le reti informatiche per studio e ricerca;
- riconoscere il valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- acquisire metodi di studio autonomo e strategie di problem solving;
- comprendere i principali concetti dell'economia e dell'organizzazione del lavoro;
- operare in sicurezza, con consapevolezza dei rischi e tutela dell'ambiente;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in ambito scolastico e professionale.



2 Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022/23-2025/26 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Ferlisi Nadia	Miatello Elisa	Miatello Elisa
Storia	Ferlisi Nadia	Miatello Elisa	Miatello Elisa
Lingua Inglese	Barattin Francesca	Barattin Francesca	Barattin Francesca
Matematica	Sella Ilaria	Tacchini Bruno	Tacchini Bruno
Scienze Motorie e Sportive	Mario Massimiliano	Mario Massimiliano	Barattin Fabio
Religione	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio
Meccanica, macchine ed energia	Schiocchet Bruno, Meola Tullio Raffaele	Schiocchet Bruno, Meola Tullio Raffaele	De Pra Tommaso, Canei Giacomo Zito Luigi Pasquale Russo Pasquale
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Da Rold Mauro, Meola Tullio Raffaele	Da Rold Mauro, Meola Tullio Raffaele	Da Rold Mauro, Meola Tullio Raffaele
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Schiocchet Bruno, Meola Tullio Raffaele	De Pasqual Paolo, Meola Tullio Raffaele	De Pasqual Paolo, Meola Tullio Raffaele
Sistemi e automazione	Dottore Gianfilippo, Bontempo Franco	Dottore Gianfilippo, Largo Alice	Dottore Gianfilippo, Mangiapane Luigi Pio Andrea Di Biase Lombardi Bruno Russo Pasquale



Si segnala che, nel corso dell'anno scolastico, l'attività laboratoriale delle discipline di Sistemi e Automazione e Meccanica, Macchine ed Energia è stata interessata da un' avvicendamento di molteplici docenti supplenti.

Il percorso del gruppo classe nel corso del triennio è stato caratterizzato da una dinamica evolutiva complessa. Se nel primo periodo del **terzo anno** la classe si presentava come un gruppo numeroso e dalle potenzialità promettenti, il periodo intermedio ha visto una flessione sia sul piano dell'impegno didattico che su quello disciplinare. In passato, la presenza di alcuni elementi critici ha generato rallentamenti nel ritmo di apprendimento collettivo, influenzando negativamente la condotta generale.

Tuttavia, l'attuale **quinto anno** segna un punto di svolta: si registra un **evidente processo di maturazione**. Il clima è oggi più sereno e la condotta è sensibilmente migliorata, segno che la classe ha interiorizzato le regole della convivenza civile e scolastica.

Dal punto di vista numerico, la classe, inizialmente formata da 25 alunni, ha subito un progressivo sfoltoimento dovuto a diverse cause:

- **Trasferimenti:** Due allievi hanno optato per un percorso professionalizzante presso l'Istituto Brustolon.
- **Ritiro per cause di forza maggiore:** Un allievo si è ritirato a seguito di un grave incidente, reinscrivendosi nell'anno successivo.
- **Esiti negativi:** Il passaggio tra il quarto e il quinto anno ha visto la mancata ammissione di 4 studenti.

Attualmente la classe è formata da 18 alunni, tutti maschi, che nonostante queste variazioni e la persistenza, in passato, di atteggiamenti talvolta infantili e non sempre consoni all'età anagrafica, ha mantenuto una costante: una **forte compattezza interna** e un clima di reciproca amicizia, che ha favorito l'integrazione e il supporto tra i compagni.

Il quadro didattico attuale risulta eterogeneo e può essere suddiviso in tre fasce di profitto:

- **Fascia Alta:** Un gruppo selezionato di allievi si distingue per un profitto solido e un approccio al dialogo educativo estremamente corretto. Questi studenti dimostrano una maturità consapevole, avendo acquisito competenze trasversali e disciplinari di buon livello.
- **Fascia Intermedia:** La porzione più consistente della classe mostra una preparazione complessivamente adeguata. Questo gruppo partecipa con regolarità, sebbene mostri talvolta una discontinuità nello studio domestico.
- **Fascia di Base:** Una parte ridotta della classe (ulteriormente sfoltoita dalle selezioni degli anni precedenti) si attesta su livelli di sufficienza, mostrando un atteggiamento talvolta rinunciatario o orientato al raggiungimento degli obiettivi minimi.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



In sintesi, il triennio si conclude con un bilancio positivo sul piano della **crescita personale**. Tutti gli allievi, pur partendo da basi e attitudini differenti, hanno intrapreso un percorso di responsabilizzazione. La classe approda all'Esame di Maturità con una nuova consapevolezza del proprio ruolo, avendo trasformato le criticità degli anni passati in un'occasione di maturazione collettiva. La documentazione privata degli studenti è disponibile per i membri della Commissione presso i locali della Segreteria.



3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 3/12/2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione sarà svolta nel 18/05/2026. Entrambe le prove sono valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Maturità. Sono state predisposte delle griglie personalizzate disponibili nel fascicolo riservato degli studenti. Tutti gli strumenti di valutazione impiegati per la correzione delle simulazioni sono stati condivisi in sede dipartimentale e ne è verificata la coerenza con i criteri adottati in sede di Esame di Maturità.

In data 27/02/2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA di Meccanica, Macchine ed energia. Una seconda prova è stata svolta in data 8/05/2026.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1); le griglie di valutazione personalizzate sono inserite nel fascicolo riservato degli studenti e pertanto saranno a disposizione della Commissione d'esame; il testo della seconda simulazione di italiano sarà trasmesso successivamente alla somministrazione della prova e quindi tempestivamente pubblicato dalla scuola. Durante il mese di maggio è stata svolta una simulazione dell'auto-presentazione in preparazione al colloquio orale.

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti		Gestione informazioni e contenuti anche digitali				
• Rielaborare le informazioni						
• Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
• Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
• Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati		Partecipazione e senso di responsabilità				
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio		Capacità di interazione				
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali		Capacità di comunicare				
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione		• (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

3.2.1 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

**Criteria di valutazione della condotta**

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

Evidenze criteri	Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile		
	Partecipazione attiva (compiti e progetti) - Partecipazione attiva (durante le attività)		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
	Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità		
Indicatori	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa. Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe. Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
VOTO 10 L'alunno	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto	Interagire con i compagni. Prestare aiuto. Interagire e rielaborare il pensiero altrui con il proprio.	Assumere e portare a termine ruoli e compiti. Rispettare gli impegni concordati.	Rispettare se stessi. Rispettare l'ambiente e i materiali. Rispettare gli altri.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti.	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Segue con attenzione e interesse le attività proposte	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercandone il gruppo la risoluzione di eventuali conflitti	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 7 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo. Frequenza nel complesso regolare: rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti	Se sollecitato porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. EVENTUALE PRESENZA DI NOTE
VOTO 6 (**)	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo. Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate e/o assenze, irregolarità nelle giustificazioni	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione nello studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti.	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NOTE DISCIPLINARI
VOTO 5 (*)	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo.	Nell'attività di gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSE E GRAVI NOTE DISCIPLINARI
VOTO 4	Rifiuta il dialogo didattico educativo.	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi.	Nell'attività di gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti.	Non porta mai a termine i compiti assegnati.	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami. HA RICEVUTO NUMEROSI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
(*) Comporta la non ammissione alla classe successiva o, per gli studenti delle classi quinte, la non ammissione all'Esame di maturità , indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.					
(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curriculum di Educazione civica. L'elaborato costituisce parte integrante della valutazione del percorso di crescita civile e comportamentale dello studente, è assegnato dal Consiglio di classe e deve essere presentato e discusso: in sede di colloquio orale dell'Esame di maturità, per gli studenti delle classi quinte; in sede di verifica finale / esami di recupero nel mese di agosto, per gli studenti non terminali.					

3.2.2 Criteri di valutazione dell'Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui



valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSEGUE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 1095 del 21 novembre 2019 (prima prova) e 769 del 26 Novembre 2018(seconda prova) , poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 e di seguito riportata.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova tecnici)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

**3.2.4 Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$ se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. AMM**



-
- partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo

il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Nel corso del terzo anno, gli studenti hanno partecipato ad attività di PCTO in modalità e-learning attraverso la piattaforma Educazione Digitale, completando con successo 3 moduli formativi per un monte orario complessivo di 24 ore.

3.4.2 Quarto anno

Durante il quarto anno, la classe ha intrapreso percorsi di PCTO presso strutture ospitanti esterne per una durata di tre settimane consecutive, dal 13/03/2025 al 28/03/2025 consolidando le competenze tecnico-professionali direttamente in azienda. Si segnala, inoltre, che tre studenti hanno svolto tale esperienza all'estero, avendo partecipato con successo al Programma ERASMUS+ KA1VET - Progetto DOLOMITI 2024, un percorso di mobilità internazionale volto al potenziamento delle competenze trasversali e professionali in contesti europei.

Si segnala inoltre l'adesione al progetto Excellent, patrocinato da Thelios, nell'ambito del quale la classe ha partecipato a un incontro formativo con i referenti dell'azienda presso i locali d'istituto, finalizzato a connettere il percorso di studi con le realtà d'eccellenza del settore dell'occhialeria presenti sul territorio. Si sottolinea che un allievo ha frequentato il quarto anno in Canada e viste le attività e i risultati gli sono state attribuite 120 ore per l'attuale FSL.

3.4.3 Quinto anno

Per l'anno scolastico in corso (quinto anno), il percorso di FSL si è articolato in diverse fasi. La classe ha completato un pacchetto di 30 ore di formazione online sulla piattaforma Educazione Digitale. In data 2 dicembre 2025, gli studenti hanno partecipato al PMI DAY, iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, effettuando una visita tecnica presso l'azienda EPTA-GROUP di Limana (BL). Infine, tre alunni hanno preso parte all'attività di orientamento specialistico denominata "OrientaSedico".

Al termine del quinto anno tutti gli studenti risultano aver raggiunto o superato il monte ore minimo stabilito dalla normativa per l'accesso all'Esame di maturità.



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per il terzo anno, la classe ha partecipato alla celebrazione del Dantedì in data 25 marzo presso il Cinema Italia di Belluno, assistendo alla proiezione del docufilm 'Mirabile Visione: Inferno' di Matteo Gagliardi, un'iniziativa organizzata in sinergia con diversi istituti del territorio; parallelamente, gli studenti hanno intrapreso il progetto 'Ricognizione del bisogno di salute' in collaborazione con l'AULSS, articolato in una prima fase di incontri con gli studenti Peer Educator nei giorni 10 e 14 novembre 2023 e in una successiva fase di approfondimento nel mese di febbraio, volta all'analisi e alla discussione delle tematiche emerse dai questionari somministrati al gruppo classe.

3.5.2 Quarto anno

Il percorso di arricchimento formativo della classe è stato caratterizzato dalla partecipazione a diverse iniziative di rilievo, tra cui l'evento ORIENT@FUTURO promosso da Confindustria Belluno-Dolomiti il 10 gennaio 2025, il progetto "Belluno – Città ad impatto positivo" articolatosi tra l'incontro formativo del 28 febbraio e il contest del 23 maggio 2025, e un seminario tecnico specialistico curato dalla ditta Deca Design Srl il 10 maggio 2025 sulla progettazione di telai per il Campionato Mondiale Moto2; a tali esperienze si sono aggiunti il viaggio di istruzione a Torino dal 13 al 15 maggio, e l'adesione di un alunno al progetto di "Peer Education" in collaborazione con l'AULSS, consolidando così lo sviluppo di competenze sia tecniche che civiche e relazionali. Ulteriore attività, facente parte dell'orientamento in uscita è la seguente: Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro a cura di Man-Power.

Il 27 gennaio 2025 la classe ha assistito online alla conferenza su Eichmann e la responsabilità del male con il prof. Pier Paolo Portinaro organizzata dal Forum democratico di Ivrea. Il 7 marzo 2025 invece ha partecipato a un incontro con l'Associazione Belluno Donna, all'interno di un progetto rivolto agli studenti delle classi QUARTE, che si è proposto di affrontare e discutere le sfide attuali che le donne e le ragazze affrontano nella nostra società, fornendo a tutti i partecipanti informazioni preziose e strumenti per costruire relazioni più sane e rispettose. La classe ha infine preso parte all'evento finale del progetto Moda e Sport teatro Buzzati.



3.5.3 Quinto anno

Nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa per il quinto anno, la classe ha partecipato all'incontro di sensibilizzazione con l'associazione ADMO il 4 dicembre 2025, incentrato sulla cultura della solidarietà, e a quello con l'associazione ABVS il 21 gennaio 2026. Nell'ambito del calendario civile e della riflessione sulla tutela internazionale della pace e dei diritti fondamentali, gli alunni hanno preso parte alla visione del docufilm "I diari di mio padre" il 17/12/2025 presso il Cinema Italia e all'iniziativa del MiM e MEIS con la visita virtuale ad Auschwitz, il 26 gennaio. La classe ha effettuato una visita d'istruzione presso la fiera SamuExpo di Pordenone il 6 febbraio 2026, volta all'approfondimento delle innovazioni tecnologiche di settore". I ragazzi sono stati coinvolti in data 21 Aprile in un incontro con un docente e ricercatore dell'ISBREC. Ha partecipato al viaggio di istruzione a Berlino nelle date dal 13 Aprile al 17 Aprile 2026. Tra aprile e maggio ha partecipato al progetto "Vaia e la Grande Guerra" in collaborazione con il CAI Veneto, consistente in una formazione in aula sulla relazione profonda – storica e ambientale - tra il territorio provinciale e regionale la Prima guerra mondiale.

3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curricolo di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

3.6.1 Attività svolte terzo anno:

AREA DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	N°ore
COSTITUZIONE	1, 2, 3, 4 5, 6 10 14	<ul style="list-style-type: none">Incontro con ULSS: ricognizione sui bisogni della salute .Il diritto di voto	26



		<p>ai sedicenni e problemi della politica attuale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sicurezza sul lavoro: rischi connessi all'ambiente di lavoro, microclima e illuminazione.• Sicurezza sul lavoro: rischi connessi ai VDT .• Riflessione sulla deportazione e il destino delle famiglie ebrae (Giorno della Memoria).• Analisi dei testi: "Una merce molto pregiata" e "Auschwitz spiegato a mia figlia".• Dialogo con la classe e riflessioni comuni.• Attività di gruppo finalizzata alla promozione del benessere relazionale e della convivenza civile.	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza sul lavoro: rischi generali, impianti e sicurezza elettrica.• Bisogni veri e bisogni artificiali.• Inclusione scolastica (visione e analisi film "La mia fedele compagna").	8



		<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo sostenibile: Effetto serra.• Energie alternative: energia nucleare.• Centrali idroelettriche e sostenibilità ambientale.• Situazione plastiche: riciclaggio, tecnologie di smaltimento e sostituzione delle materie plastiche.• Agenda 2030: analisi schede e fonti di energia rinnovabile.• Planet plastic: lessico ambientale e video "Love it, save it".• Progetto Ricognizione del bisogno di salute.• Video-analisi: Leo Di Caprio as peace messenger at UN Paris Agreement	
CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none">• Piattaforma UNICA: registrazione, struttura, funzioni e modalità di accesso.• Capolavoro dello studente: indicazioni e sollecito per il caricamento digitale.	4



		<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo dell'applicativo "wallword" per l'attività di riflessione "CONOSCIAMOCI".• Uso di strumenti multimediali e App "ELI LINK" per contenuti ONU/Paris Agreement.	
--	--	--	--

3.6.2 Attività svolte quarto anno:

AREA DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	N°ore
COSTITUZIONE	1, 2, 3, 4 5, 6 10 14	Assemblee di classe: elezione rappresentanti e diritto di rappresentanza . Riflessione sul 25 novembre: Codice Rosso, Convenzione di Istanbul, Codice Rocco . Giornata internazionale dei diritti dell'uomo (Dichiarazione ONU 1948) . Riflessioni sui diritti fondamentali e l'Illuminismo . Giorno della Memoria: riflessioni su Eichmann e la responsabilità del	16



		<p>male .</p> <p>Studio della Costituzione e tipi di società (Srl, Snc, Spa, ecc.) .</p> <p>Referendum abrogativi giugno 2025 .</p> <p>The Declaration of Independence, US Bill of Rights e secondo emendamento.</p> <p>Educazione all'uguaglianza e lotta alle discriminazioni: visione e analisi del film "Non sposate le mie figlie".</p>	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	8, 9 12, 13 14	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro .</p> <p>Progetto "Belluno - Città ad impatto positivo": città vivibili, sostenibili e inclusione .</p> <p>Incontro con "Belluno Donna" sulla parità di genere (Agenda 2030) .</p> <p>Attività di orientamento con tutor.</p>	13
CITTADINANZA DIGITALE	11	<p>Active citizenship: What is unconscious bias? .</p> <p>Celebrities speak out against online harassment .</p>	7



		<p>The Google Effect: l'impatto della tecnologia sull'intelligenza .</p> <p>How to spot fake news .</p> <p>Verifiche su online harassment e fake news.</p> <p>Primo soccorso: BLS e manovra di Heimlich .</p>	
--	--	---	--

Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) • Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine • Definire le priorità e i piani d'azione	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h



ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
<ul style="list-style-type: none"> Adattarsi ai cambiamenti imprevisti 				
Discussione dei curriculum e orientamento	Incontro in presenza con allievi da tutorare	Tutor Maria Marcella Zizzi	20-01-2026	1h
Piattaforma Unica: solleciti e ulteriori info	Incontro in presenza con allievi da tutorare	Tutor Maria Marcella Zizzi	12-03-2026	1h
Approfondimenti su adempimenti per l'anno scolastico	Incontro online con allievi da tutorare	Tutor Maria Marcella Zizzi	26-03-2026	1h
Controllo dati personali in Unica, inserimento certificazioni-attestati.	Incontro online con allievi da tutorare	Tutor Maria Marcella Zizzi	27-04-2026	1h
2. Riconoscere le opportunità (E) <ul style="list-style-type: none"> Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) <ul style="list-style-type: none"> Attribuire valore alla sostenibilità Sostenere l'equità Promuovere la natura 	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Viaggio di istruzione presso la fiera di settore SAMU expo	Viaggio di istruzione	Prof.Meola Tullio Raffaele	06-02-2026	5h



Incontro con l'azienda Epta-Group	PMI day	Prof. Da Rold Mauro	02-12-2025	2h
un seminario su telai e sospensioni automobilistiche tenuto da Black Performance	Incontro formativo	Prof. Tommaso De Pra	11-05-2026	2h
2. Riconoscere le opportunità (E) <ul style="list-style-type: none"> Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione progetti Team Working - ITS Academy Meccatronico di Belluno	Incontro presso Sala Bianchi	Prof.ssa Miatello Elisa Prof. Barattin Fabio	11-05-2026	2h
4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E) <ul style="list-style-type: none"> Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo 6. Creatività (E) <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove Esplorare e sperimentare approcci innovativi Combinare conoscenze e risorse 	DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)	Consiglio di classe		15 h



<p>per ottenere effetti di qualità più alta</p> <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione sul futuro • Adattabilità • Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine • Definire le priorità e i piani d'azione • Adattarsi ai cambiamenti imprevisti 				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim, Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	15-09-2025	2h
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim, Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	22-09-2025	2h
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim, Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	06-10-2025	2h
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim, Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	13-10-2025	2h



Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim,	Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	20-10-2025	2h
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim,	Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	27-10-2025	2h
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim,	Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	03-11-2025	2h
Percorsi di Progettazione Autonoma e Dialogata: Competenze Imprenditoriali e Visioni di Futuro tra Analisi Aziendale e Casi Reali.	Lezione dialogata, materiale tecnico	lim,	Prof.Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	17-11-2025	2h
The science of studying: 5 ways to boost your memory	Lezione dialogata		Prof.ssa Barattin Francesca	11-09-2025	1h
Do learning styles exist?	Lezione dialogata		Prof.ssa Barattin Francesca	17-11-2025	1h
1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio		Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei				
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE, ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
A meaningful experience in the mechanical workshop	Lezione dialogata e lavoro individuale domestico	Prof.ssa Barattin Francesca	11-02-2026 12-02-2026	2h
Analisi della modalità di svolgimento dell'esame di Maturità con focus sui percorsi di FSL	Dialogo con gli studenti con proiezione di decreti, griglie di valutazione ed esempi vari.	Prof. Meola Tullio Raffaele Prof. De Pasqual Paolo	23-03-2025	1h
Riflettere sui propri punti di forza e debolezza; accogliere correzioni e suggerimenti, confrontarsi con gli altri; rivedere il proprio lavoro e migliorarlo. Attività sulle competenze di espressione scritta in vista dell'Esame di Maturità.	Lezione dialogata e laboratoriale	Prof.ssa Miatello Elisa	28-02-2026	1h
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				32 ore
				37h



4 Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Elisa Miatello

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

La classe, composta da 18 studenti, si dimostra generalmente collaborativa rispetto all'attività didattica e disponibile al dialogo educativo. Il gruppo si lascia coinvolgere nelle attività, sebbene alcuni alunni dimostrino un interesse e uno studio discontinuo per gli argomenti trattati. Il metodo di studio e la capacità di organizzare il proprio lavoro non sono pienamente acquisiti (studio finalizzato alla prova di verifica) da parte di alcuni studenti, così come la capacità di autovalutarsi.

Il rispetto delle regole e la capacità di autoregolazione sono notevolmente migliorati rispetto alla quarta, quando la docente ha conosciuto gli studenti, perciò si denota un apprezzabile maturazione da parte loro.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei traguardi di competenza, si rilevano ancora delle fragilità nelle competenze linguistiche di base (correttezza ortografica e morfosintattica, ideazione e pianificazione di testi, uso del lessico più appropriato) oltre che nelle conoscenze narratologiche e formali del testo poetico, nonostante le attività di consolidamento portate avanti dalla cl. 4^a e messe in atto anche quest'anno: per alcuni studenti ciò inficia la comprensione globale e profonda dei brani letterari affrontati, la capacità di raffrontarli e inserirli nelle loro cornici storico-culturali. A inizio maggio, i livelli di competenza risultano raggiunti a un livello INIZIALE/BASE da circa il 33.3%, INTERMEDIO dal 55.5% e AVANZATO dall'11.2% della classe.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina di italiano persegue i seguenti obiettivi generali:

1. Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione della civiltà e, in connessione con le altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale.
2. Conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua varietà, nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature europee.
3. Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nelle produzioni orali e scritte.
4. Consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

Nello specifico concorre al raggiungimento dei seguenti traguardi, formulati dal Dipartimento di lettere in riferimento alla classe quinta ed esplicitati nel curriculum:



COMPETENZE

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente efficace.
- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

ABILITÀ

Letture

- Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.
- Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

- Saper comprendere, analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti.
- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.
- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

CONOSCENZE

- Conoscere la lingua italiana nelle sue strutture grammaticali e conoscerne il lessico nei vari registri.
- Conoscere le caratteristiche delle diverse tipologie testuali.
- Conoscere gli aspetti più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea, così da poterla considerare nel suo valore intrinseco e come strumento per comprendere la letteratura contemporanea e collocarla in una corretta prospettiva storica.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La lezione frontale è sempre stata affiancata dall'elaborazione di mappe e schemi alla lavagna o supportata con l'utilizzo di materiali selezionati/elaborati dalla docente (pptx, dispense, fotocopie/dispense di testi non antologizzati nel manuale in adozione, mappe concettuali), per favorire l'acquisizione da parte degli studenti del lessico specifico disciplinare e dei contenuti fondamentali. Si sono costantemente cercati il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti: lezione partecipata, brain storming, discussioni di problemi e temi di attualità o attinenti allo sviluppo e al benessere della persona (collegati ai temi che di volta in volta potevano emergere dai brani affrontati in classe), cooperative learning



(laboratori di scrittura – commenti letterari), learning by doing e peer to peer education; si era assegnata per l'estate la lettura di libri e si è chiesta la presentazione di uno di essi per il modulo sull'evoluzione del genere del romanzo; si è altresì assegnata la lettura e la presentazione alla classe di un libro del secondo Novecento – legato al Neorealismo - per potenziare le capacità orali e trasversali (imparare a imparare), facendo ricorso alla peer to peer education nella fase di socializzazione. L'obiettivo è stato quello di stimolare il senso critico e l'abilità di analisi e nell'operare raffronti.

Per favorire l'apprendimento si è impiegata anche la piattaforma Moodle, nella quale sono stati caricate dispense con i testi non antologizzati, nonché videolezioni, mappe, sintesi, schemi selezionati o realizzati dalla docente, da intendersi come materiali per il ripasso e il supporto. L'ampio ricorso che si è fatto a lezioni e materiali multimediali mirava a favorire l'inclusione di tutti gli studenti della classe, anche tenendo conto di diversi stili di apprendimento.

Per quanto riguarda gli strumenti, si sono utilizzati:

- il manuale in adozione;
- la LIM, per rendere più efficaci, coinvolgenti e multimediali le lezioni in aula;
- Moodle, per mettere a disposizione degli studenti i materiali summenzionati.

LIBRI DI TESTO

C. GIUNTA, M. GRIMALDI, G. SIMONETTI, E. TORCHIO, Lo specchio e la porta – mille anni di letteratura (dal secondo Ottocento a oggi) vol. 3 edizione verde, DeA SCUOLA.

Si è fatto ricorso a materiali estrapolati da altri volumi dello stesso manuale (vol. 2 per Leopardi) e da altri libri di testo per creare dispense su autori/brani/componimenti non antologizzati: è di volta in volta segnalato accanto all'argomento svolto.

TEMPI

Monte ore annuale	132		
Ore effettive al 05/05	106	Ore	120
Ore previste fino al 06/06	14	svolte	

Il monte ore annuale è stato suddiviso, come deliberato dal Collegio dei docenti, in un primo trimestre (fino alla pausa natalizia) e un secondo pentamestre, all'interno del quale – dal 24/01 al 03/03 – si è effettuata una pausa didattica con:

- attività di recupero individualizzate per due studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari nel primo periodo;
- attività di potenziamento per il resto della classe sull'analisi del testo poetico;
- attività di consolidamento per tutto il gruppo classe, alla luce di bisogni esplicitati dagli studenti ed emersi nelle prove di produzione, sulla raccolta delle idee, la progettazione, la stesura e la revisione delle produzioni scritte.

Oltre a tale momento, gli studenti hanno potuto beneficiare di attività di ripasso, recupero e valutazioni di recupero in itinere.



VALUTAZIONE

In coerenza con i criteri e i descrittori definiti dal PTOF, la valutazione delle verifiche scritte di letteratura ha tenuto conto:

della correttezza formale dal punto di vista linguistico;

del livello di conoscenze raggiunto;

della capacità di elaborare testi coerenti e coesi;

della capacità di rielaborare e integrare in modo personale i contenuti.

Quella delle prove orali:

- delle conoscenze acquisite;
- della correttezza dell'espressione orale (programmazione del discorso, sintassi, lessico);
- fluidità e chiarezza nell'esposizione e nell'articolazione.

Come strumento di valutazione delle produzioni scritte sul modello delle tipologie dell'Esame di Maturità sono state impiegate le griglie elaborate a livello dipartimentale, che declinano gli indicatori ministeriali (vedasi All.1). È stata predisposta e impiegata una griglia di valutazione personalizzata per ciascuna tipologia, copia della quale è disponibile nel fascicolo riservato degli studenti.

4.1.4 Argomenti trattati

Modulo: Genere

Il romanzo dell'Ottocento. Fondamenti teorici sul genere del romanzo; confronti tra il romanzo ottocentesco e quello contemporaneo. Passi antologici.

Riepilogo sulle caratteristiche del romanzo nella prima metà dell'Ottocento: il romanzo d'avventura, quello storico, di formazione e psicologico; il feuilleton/romanzo d'appendice; i tipi di narratore e focalizzazione (pagg. 28-29).

L'età del realismo (pagg. 24-27).

Le radici culturali del Verismo. Connessioni filosofia: il Positivismo, una nuova fiducia nel progresso e nel metodo scientifico. Comte e Taine (pagg. 114-116).

Émile Zola e il Naturalismo (pagg. 116-121). Da *Il romanzo sperimentale*: "Come si scrive un romanzo sperimentale".

Dal Naturalismo al Verismo. Esplicitazione di analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga (pagg. 136-211): la vita; le opere; i temi e la tecnica. Approfondimento delle singole opere: *Vita dei campi*, *I Malavoglia* (e la religione della famiglia), le *Novelle rusticane* (e la religione della roba), *Mastro-don Gesualdo*. Per quanto riguarda le novelle si veda oltre; i brani letti dai romanzi sono:



- da *I Malavoglia*: "Uno studio sincero e spassionato" (Prefazione), "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare (con focus sul lessico, la sintassi e lo stile del romanzo), "L'addio di 'Ntoni".
- da *Mastro-don Gesualdo*: "Una giornata-tipo di Gesualdo" e "Gesualdo muore da vinto".

Il romanzo nell'età del Decadentismo (pagg. 247 e 252). Il Decadentismo in Italia (pag. 253).

Gabriele D'Annunzio (pagg. 308-361): la vita; il personaggio, l'opera, la visione del mondo; collegamento con Huysmans e Wilde sull'estetismo e il dandismo; D'Annunzio poeta (cfr. modulo contesto storico-culturale), D'Annunzio prosatore: le prose narrative, *Il piacere*, le prose memoriali: il *Notturmo*. Presentazione pptx, sintesi, mappa concettuale in supporto allo studio in Moodle. Da *Il piacere*: "Tutto impregnato d'arte".

Il romanzo della crisi. Il romanzo tra sperimentazione e rinnovamento (pagg. 386-87).

Franz Kafka (pagg. 398 - 402): presentazione dell'autore e de *La metamorfosi*, da cui si legge il brano "Un uomo deve poter dormire". Il romanzo *Il processo* è presentato da uno studente.

La prosa italiana nel primo Novecento (pagg. 422-27).

L'evoluzione del genere romanzo tra Ottocento e Novecento è stata esemplificata, oltre che con i brani già elencati, anche attraverso la presentazione da parte degli alunni di un'opera assegnata per la lettura estiva, selezionata tra le più significative della letteratura italiana e internazionale. Oltre all'esposizione della trama nel suo complesso e dei temi, allo studente è stata richiesta anche l'analisi di un brano significativo, letto in classe; l'attività ha sviluppato alcuni filii rossi, come la rappresentazione dell'interiorità, il rapporto tra io e società, quello uomo-mondo: quest'ultima dimensione è stata declinata nel rapporto con i luoghi, in particolare le città (UDA "La città tra trasformazioni e permanenze"). Di seguito la tabella delle letture, in cui il numero corrisponde all'elenco degli studenti nel registro elettronico (per rispetto della privacy):

STUDENTE	OPERA
1	"Il giardino dei Finzi-Contini" di Giorgio Bassani
2	"Libera nos a Malo" di Luigi Meneghello
3	"Lo straniero" di Albert Camus
4	"Marcovaldo o le stagioni in città" di Italo Calvino
5	"De Profundis" di Oscar Wilde
6	"Lo strano caso del Dottor Jekyll e del Signor Hyde di Stevenson"
7	"Il Grande Gatsby" (The Great Gatsby) di F. Scott Fitzgerald
8	"Uomini e topi" (Of Mice and Men) di John Steinbeck
9	"La chiave a stella" di Primo Levi
10	"Il corsaro nero" di Emilio Salgari
11	"L'isola di Arturo" di Elsa Morante
12	"I Dublinesi" (Gente di Dublino) di James Joyce



13	"Un cuore semplice" di Gustave Flaubert
14	"Il processo" di Kafka
15	"L'isola del tesoro" di Stevenson
16	"Il sergente nella neve" di Rigoni Stern
17	"Lessico familiare" di Natalia Ginzburg
18	"Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu

Modulo: Genere

La novella.

Giovanni Verga: il rapporto tra novelle e romanzi.

Da *Vita dei campi*: "Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica" e "Rosso Malpelo"

Da *Novelle rusticane*: "La roba"

Luigi Pirandello - da *Novelle per un anno*:

- "La trappola", con collegamento al "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" di Leopardi;
- "Ciaula scopre la luna", con confronto con il verismo verghiano ("Rosso Malpelo").

I testi delle due novelle, corredati di commento/guida all'analisi, sono stati tratti da Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2, Paravia perché non presenti nell'antologia in adozione.

Modulo: Contesto storico-culturale

Una griglia di interpretazione della modernità: da Baudelaire alla Grande guerra.

Il pensiero filosofico come cornice di senso della letteratura. Presentazione attraverso sezioni del libro di testo e materiali caricati in Moodle dei nodi fondamentali delle idee di:

- **Schopenhauer:** "il velo di Maya", il pendolo della vita; contenuto sintetico delle opere: *Il mondo come volontà e rappresentazione* e *Parerga e paralipomena*;
- **Nietzsche:** apollineo e dionisiaco; l'eterno ritorno, il tempo come ricorsivo; la "morte" di Dio e il nichilismo; la volontà di potenza; il super-uomo (oltre-uomo); contenuto sintetico delle opere: *La nascita della tragedia*, *Così parlò Zarathustra*, *La gaia scienza*.
- **Freud:** Io, Super-io, Es e Id; lapsus e atti mancati;
- **Bergson:** il tempo come durata (non successione di attimi) e permanenza nella memoria (tempo interiore qualitativo);
- **Boutroux:** il contingentismo ("l'imprevisto") come critica al determinismo del Positivismo.

Tali pensatori sono serviti per contestualizzare la letteratura tra Ottocento e Novecento e i testi dei seguenti poeti:



- **Giacomo Leopardi:** l'autore viene sinteticamente ripreso a fine anno (modulo non svolto in classe 4^a), per operare raffronti tematici e formali con Montale, Pascoli, Baudelaire e Pirandello. Viene messo a disposizione degli studenti in Moodle:
 - a) file pdf con la biografia sintetica dell'autore, da Marta Sambugar, Gabriella Maria Salà, *LL – Laboratorio di letteratura*, vol. 2, La Nuova Italia; presentazione essenziale di *Canti* e *Operette morali*, da Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada, *Tutta la letteratura che serve*, vol. 2, C. Signorelli Scuola;
 - b) file pdf con il pensiero e la poetica dell'autore (sintetici): teoria del piacere, poetica del vago e dell'indefinito, illusioni, pessimismo storico, pessimismo cosmico, pessimismo storico (cenni a *La ginestra*) da Marta Sambugar, Gabriella Maria Salà, *LL – Laboratorio di letteratura*, vol. 2, La Nuova Italia;
 - c) file pdf dallo *Zibaldone*, "Il giardino della sofferenza";
 - d) file pdf dai *Canti*, "L'infinito": testo, analisi, commento;
 - e) file pdf dai *Canti*, "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia": presentazione in generale del contenuto del componimento; approfondimento dei vv.39-56, vv. 133-143 e il concetto di tedio/noia. Raffronto con "La trappola";
 - f) file pdf dalle *Operette morali*, "Dialogo della Natura e di un Islandese": presentazione generale del contenuto; avvio della lettura e comprensione del testo, **che sarà completata il 14 maggio**;
 - g) file pdf di supporto allo studio e alla comprensione (audio, mappe concettuali, analisi visive).
- **Charles Baudelaire** (pagg. 44-61): la vita, l'opera *I fiori del male*, dalla quale si affrontano "Corrispondenze", "L'albatro" e "Spleen IV". Video e mappa concettuale in supporto allo studio in Moodle.
- **Scapigliatura** (pagg. 64-5, 67-72): presentazione delle idee e degli autori; Emilio Praga, da *Penombre*, "Preludio".
- **Giovanni Pascoli** (pagg. 256-307): la vita; la poetica di Pascoli: una sperimentazione che apre al Novecento; il nido; il fonosimbolismo; le opere: *Il fanciullino* (sintesi orale della docente), *Myricae*, i *Canti di Castelvecchio*. Video e mappa concettuale in supporto allo studio in Moodle.
 - a)** Da *Myricae*, "X agosto", "Novembre" (presentata da uno studente, con precisazioni della docente);
 - b)** Dai *Canti di Castelvecchio*, "Nebbia" (presentata da uno studente, con precisazioni della docente).
- **Gabriele D'annunzio:** poeta. Le *Laudi*:
 - a) Da *Maia*, "Preghiera a Erme: un inno alla macchina e al capitalismo industriale". Il testo è stato caricato in Moodle poiché non presente nell'antologia; testo e commento sono tratti da Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2, Paravia.
 - b) Da *Alcyone*, "La pioggia nel pineto".



- **Le avanguardie del primo Novecento: crepuscolari, futuristi e vociani** (pagg. 442-46, 459-60, 464). Video e mappe concettuali in supporto allo studio in Moodle.
 - a) **Aldo Palazzeschi**, da *L'incendiario*, "E lasciatemi divertire!" Il testo è stato fornito in fotocopia e in Moodle, poiché non presente nel manuale in adozione.
 - b) **Filippo Tommaso Marinetti**, "Il primo Manifesto del Futurismo", "Manifesto tecnico della letteratura futurista"; da *Zang Tumb Tumb*, "Il bombardamento di Adrianopoli". Tutti i testi sono stati forniti in fotocopia e/o in Moodle, poiché non presenti nel manuale in adozione.
- **Giuseppe Ungaretti** (pagg. 616-45): vita d'un uomo; la poetica di Ungaretti; le opere: *l'Allegria*, *Sentimento del tempo*; il tempo nell'ultimo Ungaretti: *Il dolore* e *Il taccuino del vecchio*. Video, analisi guidate online, mappa concettuale in supporto allo studio in Moodle.
 - a) Da *l'Allegria*, "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Mattina": raffronto con "Ed è subito sera"; "Soldati": raffronto con l'elegia "Al modo delle foglie" (fr. 2 W.) di Mimmerno. È fornita in fotocopia e caricata in Moodle "Sono una creatura", non antologizzata nel manuale.
 - b) Da *Il dolore*, "Non gridate più", altresì caricata in Moodle e tratta da Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 6, Paravia.

Modulo: Incontro con l'autore

Italo Svevo e Luigi Pirandello

Italo Svevo: pagg.476 - 521; materiali in Moodle:

- pptx usato a lezione e messo a disposizione in Moodle in supporto allo studio;
- video e mappe concettuali per le opere studiate.

La vita; i temi, le idee, le tecniche; "Connessioni: Svevo, Schopenhauer e il darwinismo"; le opere dell'autore: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.

Da *Una vita*: "Lettera alla madre".

Da *La coscienza di Zeno*: "Prefazione", "Muoi!", "Un'esplosione enorme che nessuno udrà".

Luigi Pirandello: pagg. 522-591; materiali in Moodle:

- pptx usato a lezione e messo a disposizione in Moodle in supporto allo studio;
- video e mappe concettuali per le opere studiate, oltre che sulla filosofia del lanternino e l'umorismo;
- video con l'adattamento televisivo della RAI (1965) di *Sei personaggi in cerca d'autore* con Romolo Valli e Rossella Falk, di cui si è iniziata la visione in classe per accompagnare la comprensione del testo antologizzato.

La vita; la poetica, lo stile, le idee; storie di amori, beffe e follie: le *Novelle per un anno* (cfr. modulo novella); Pirandello romanziere – *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*; *Maschere nude*: il lungo percorso del teatro pirandelliano – le quattro fasi del teatro pirandelliano.

Da *Il fu Mattia Pascal*: "Adriano Meis entra in scena" e "L'ombra di Adriano Meis".



Da *Uno, nessuno e centomila*: "Tutta colpa del naso".

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: "L'apparizione dei personaggi".

Modulo: Contesto storico-culturale

La Seconda guerra mondiale e la Resistenza: Opere e autori degli anni Quaranta in Italia e in Europa.

Il Neorealismo: presentazione delle diverse "fasi" del Neorealismo, dapprima sotto-traccia durante il fascismo; poi egemone nell'immediato dopoguerra, focalizzato sui temi della Resistenza e della Shoah; infine attento a indagare e descrivere la realtà post-bellica. Si è condivisa in Moodle una lettura critica di Romano Luperini, "Il Neorealismo: riflettendo sulle date", per fornire un riferimento sul tema. Sono stati altresì selezionati e resi disponibili due video e una mappa concettuale sul Neorealismo, nonché pptx su Pavese, Pasolini e Sciascia. **Dopo il 15 maggio*** gli studenti presenteranno alla classe i romanzi da loro letti e collegabili alla corrente letteraria, di cui si riporta qui la tabella: la prima colonna corrisponde al numero elenco dello studente nel registro scolastico, così da tutelarne la privacy.

STUDENTE	AUTORE	TITOLO	ESTRATTO
1	R. VIGANÒ	L'AGNESE VA A MORIRE	PDF con autrice, opera e testo dal romanzo nella dispensa in Moodle.
2	C. CASSOLA	LA RAGAZZA DI BUBE	PDF con autore, opera e testo dal romanzo nella dispensa in Moodle.
3	ITALO CALVINO	IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO	pagg. 978-987 quadro generale sull'autore; pagg. 870/871 sul Neorealismo per la classe.
4	L. SCIASCIA	IL GIORNO DELLA CIVETTA	pagg. 1018-22 biografia dell'autore e pagg. 1025-1029 brano dal libro di testo; sintesi del romanzo in PDF in Moodle.
5	B. FENOGLIO	IL PARTIGIANO JOHNNY	pagg. 798-804 quadro generale sull'autore e brano dal libro di testo; PDF con la sintesi del romanzo in Moodle.
6	P. PASOLINI	RAGAZZI DI VITA * sarà presentato il 14/05	pagg.940-949 quadro generale sull'autore; pagg. 950-954 sintesi e brano nel libro di testo
7	PRIMO LEVI	LA TREGUA	pagg. 804-06 quadro generale sull'autore; PDF del brano e sintesi della trama in Moodle.
8	A. MORAVIA	LA CIOCIARA	pagg. 723-725 quadro generale sull'autore; PDF con brano da "La ciociara" in Moodle.
9	ELSA MORANTE	LA STORIA * elementi del romanzo presentati dalla docente	pagg. 883-84 quadro sull'autrice, PDF con brano ("Ida e l'imperativo della sopravvivenza") e trama



		in un raffronto con Ungaretti e parzialmente dallo studente il 30/04.	dell'opera in Moodle.
10	B. FENOGLIO	UNA QUESTIONE PRIVATA	pagg. 798-99 quadro generale sull'autore nel libro di testo; PDF con il brano in Moodle.
11	L. MENEGHELLO	PICCOLI MAESTRI	PDF quadro generale dell'autore e sintesi del romanzo; testo espansione online "Perché si diventa partigiani".
12	E. VITTORINI	UOMINI E NO	pagg. 775-777 quadro generale sull'autore e l'opera; pagg. 778-780 brano nel libro di testo.
13	C. PAVESE	LA LUNA E I FALÒ	pagg. 782-785 quadro generale sull'autore; pagg. 790-93 opera e brano nel libro di testo.
14	P. PASOLINI	UNA VITA VIOLENTA * sarà presentato il 14/05	pagg.940-949 quadro generale sull'autore; PDF con brano da "Una vita violenta" in Moodle.
15	ITALO CALVINO	ULTIMO VIENE IL CORVO	pagg.978-987 quadro generale sull'autore; PDF con racconto "Ultimo viene il corvo" in Moodle per la classe; PDF con sinossi.
16	PRIMO LEVI	I SOMMERSI E I SALVATI	pagg. 804-06 quadro generale sull'autore; PDF del brano e sintesi della trama in Moodle.
17	CARLO LEVI	CRISTO SI È FERMATO A EBOLI	pag. 748-53 quadro generale sull'autore e brano nel libro di testo; PDF con la sinossi del romanzo in Moodle.
18	C. PAVESE	LA CASA IN COLLINA	pagg. 782-786 quadro generale sull'autore e l'opera; pagg. 787-89 brano nel libro di testo.

Per ciascuno studente il romanzo/raccolta/saggio e il brano presentato alla classe si possono considerare un punto di forza, in quanto la lettura estesa dell'opera ha consentito una comprensione più approfondita e globale di temi e caratteristiche stilistico-formali, rispetto alla sola lettura di brani antologizzati.

Nel mese di aprile la docente ha condiviso in Moodle con tutta la classe una cartellina contenente:

- il riepilogo di tutte le opere che saranno presentate in maggio, con i riferimenti al manuale in adozione;
- file pdf con biografia degli autori eventualmente poco approfonditi in "Lo specchio e la porta";
- file pdf con la sinossi delle opere eventualmente assenti in "Lo specchio e la porta";



- file pdf con i brani che saranno presentati ed eventualmente non sono presenti in "Lo specchio e la porta".

La narrativa italiana dopo il Neorealismo**: l'esplicitazione degli elementi che si discostano e/o superano il Neorealismo sarà fatta in occasione delle presentazioni da parte degli studenti delle loro letture (**dopo il 15 maggio**).

Il Gruppo '63': presentazione essenziale del Gruppo '63 e del suo proposito di rinnovamento poetico, come ultimo tassello nei quadri generali dello sviluppo della letteratura. Caricato in Moodle il link a una puntata del programma RAI Sciarada - Il Circolo delle Parole per supportare nella comprensione del Gruppo '63 e un pptx.

Cenni a **Dario Fo**: il rinnovamento del teatro, il grammelot.

****Alcuni romanzi italiani e stranieri del Secondo dopoguerra sono stati inseriti nel precedente modulo genere del romanzo, perché sono stati socializzati in classe prima del 15 maggio all'interno della presentazione delle linee di sviluppo del genere dall'Ottocento al Novecento.**

Modulo: Genere

La poesia moderna: La poesia dall'Ermetismo ai giorni nostri.

L'Ermetismo: quadro generale. Significato del termine (definizione di Francesco Flora ed etimologia), caratteristiche della corrente letteraria (pag. 761 e sgg., video in Moodle a supporto della comprensione; mappa concettuale per il ripasso).

La raccolta *Sentimento del tempo* è stata trattata nel sotto-modulo autore dedicato a **Ungaretti**.

Salvatore Quasimodo: elementi essenziali sull'autore (pag. 764).

Da *Acque e terre*, "Ed è subito sera": il testo, non antologizzato nel manuale in adozione, è stato tratto con la sua analisi/guida alla comprensione da Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 6, Paravia. Il componimento è stato preferito come particolarmente significativo per il raffronto con *Mattina* di Ungaretti.

Eugenio Montale: pagg. 646 – 687; materiali in Moodle:

- introduzione all'autore attraverso la puntata di "I grandi della letteratura Italiana: Eugenio Montale" (Rai 5);
- pptx usati a lezione e messi a disposizione in Moodle in supporto allo studio;
- video di Diego Fusaro: "Émile Boutroux, Eugenio Montale e il "contingentismo" per supportare gli studenti nella comprensione della cornice culturale (filosofica e letteraria) all'interno della quale si muove l'autore;
- video per l'ascolto, la comprensione e l'analisi dei testi (supporto allo studio di quanto fatto in classe);
- mappe concettuali per lo studio (singole poesie) e per il ripasso (autore in generale);
- testi sotto specificati.

La vita, la poetica di Montale, il significato storico di Montale, le opere dell'autore: *Ossi di Seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*.



Da *Confessioni di scrittori (Interviste con se stessi)*, "Impegno sociale e dittatura fascista". Montale: antifascismo o disimpegno politico? Lettura di un estratto dall'intervista rilasciata dall'autore nel 1951 (testo in Moodle).

Da *Ossi di seppia*:

- "Non chiederci la parola"; confronto tra "Non chiederci la parola" e "Gli uomini vuoti" ("The Hollow Men") di T.S. Eliot (cfr. pptx sull'autore),
- "I limoni"; il correlativo oggettivo: definizione, confronto con il fonosimbolismo e le "corrispondenze",
- "Merigiare pallido e assorto",
- "Spesso il male di vivere ho incontrato".

Da *Le occasioni*, "Non recidere, forbice, quel volto": il testo, non antologizzato nel manuale in adozione, è stato tratto con la sua analisi guidata da Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 6, Paravia. Agli studenti è stato fornito anche il commento e l'apparato di note curate da Tiziana de Rogatis per l'edizione Oscar Mondadori della raccolta (dispensa in Moodle). il componimento è stato preferito come particolarmente significativo per il raffronto con Pascoli.

In dialogo con il Novecento: "Quello che Pascoli ha insegnato a Montale", pag. 301). Lo studio dell'autore è stato infatti lo spunto per un percorso "a ritroso" nella poesia del Novecento e dell'Ottocento, attraverso testi significativi di Pascoli, Baudelaire e Leopardi, seguendo il filo rosso di alcuni nodi centrali: il malessere esistenziale ("male di vivere", spleen, noia), le illusioni e il loro cadere, la memoria e gli affetti, il ruolo del poeta e il suo rapporto con la Storia e la società, il rapporto dell'uomo con la natura. Per i testi affrontati da Leopardi, Baudelaire e Pascoli si veda sopra, il modulo "Contesto storico - culturale" dedicato.

Moduli a scelta: Incontro con l'opera (1) e Ritratto d'autore (2)

(1) *La tregua* e *I sommersi e i salvati* di Primo Levi: temi e contenuti delle due opere socializzati con la classe attraverso le esposizioni dei due alunni che le hanno lette (**dopo il 15 maggio**; cfr. tabella "romanzi del secondo Novecento").

(2) La posizione storica di Pasolini: le sue idee; passi significativi delle opere. Oltre alla socializzazione dei temi e dei contenuti di *Ragazzi di vita* e *Una vita violenta* (**prima del 15 maggio**; cfr. tabella "romanzi del secondo Novecento"), **il giorno 16 maggio** la docente dedicherà un'ora all'approfondimento dell'autore (elementi biografici e di pensiero necessari a contestualizzare gli scritti) e di *Petrolio* e degli *Scritti corsari*, con la lettura de "Il romanzo delle stragi" (pubblicato sul Corriere della sera il 14 novembre 1974 col titolo «Che cos'è questo golpe?», estratto a pagg. 962-3 del libro di testo).

Modulo: Metodo

Scrivere bene: testi di vario tipo; tipologie e strutture testuali; esperienze testuali.

Il modulo è stato sviluppato nel corso di tutto l'anno scolastico, anche in modo trasversale a più materie (es. storia ed educazione civica), attraverso attività di



produzione scritta (domestica e in aula), attività di produzione orale (presentazioni ai compagni), lezioni partecipate su temi di attualità, prove di verifica e attività di revisione e autovalutazione o valutazione reciproca. Si sottolinea, in particolare, l'attività di consolidamento e recupero svolta nella pausa didattica. Di seguito si riepilogano i contenuti del modulo:

- raccolta delle idee e organizzazione delle idee (diverse strategie, domande guida), pianificazione del testo, revisione;
- come istituire collegamenti e raffronti (anche in vista della prova orale dell'Esame di Maturità, in un'ottica interdisciplinare);
- analisi critica di testi diversi, in prosa e in poesia: analisi tematica, formale, stilistico-linguistica;
- produzione di testi scritti secondo diverse tipologie e utilizzando diversi registri linguistici (con particolare riferimento alle tipologie A e C);
- esposizioni argomentate su questioni diverse (culturali e/o professionali): libri di lettura, oltre a temi culturali emersi dal confronto con i singoli brani affrontati e temi di educazione civica;
- produzione di eventuali materiali multimediali (storia).

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

Gli argomenti di Educazione civica sono stati trattati in modo trasversale tra italiano, storia e (nel caso dell'UDA) inglese. Di seguito il prospetto dei temi e dei nuclei trattati:

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO Aggiungere ulteriori attività svolte registrate in Argo; eliminare quelle eventualmente in più	n. ore modificare con le ore effettive
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4 5, 6 10 14	<ul style="list-style-type: none"> • Calendario civile: valorizzazione di ricorrenze di particolare valore e rilevanza locale e/nazionale: <ul style="list-style-type: none"> a) Giornata della Memoria – visita virtuale ad Auschwitz il 26/01/2026 (2h) e laboratorio con l'ISBREC il 21/04/2025 (2h). In quest'ultima occasione il tema si è legato anche alla ricorrenza della Festa della Liberazione, trattando della politica oppressiva operata dal regime fascista. b) Giornata per le vittime delle mafie, che sarà ricordata in 	5



		occasione della strage di Capaci il 23/05/2026 – 1h	
		<ul style="list-style-type: none">• Approfondimento sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica, con particolare riferimento al contrasto dell'illegalità e delle mafie – sarà svolto in maggio.	1
		<ul style="list-style-type: none">• Approfondimento di tipo storico-giuridico (docente interno) sull'Unione europea e le organizzazioni internazionali, con particolare riferimento a quelle cui l'Italia aderisce: percorso sull'ONU e i diritti umani collegato alle guerre balcaniche negli anni '90, agli accordi di Dayton e alle conseguenze di lungo periodo. Visione de "I diari di mio padre" – 5h	5
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none">• Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite. UDA interdisciplinare (italiano, inglese, educazione civica) dal titolo "La città tra trasformazioni e permanenze", il cui prodotto autentico consiste in una riflessione sul nostro territorio, le sue politiche e le sue prospettive lette anche attraverso la lente delle opere letterarie incentrate sul tema della "città" che sono state affrontate in classe. – 1h (le altre ore dell'UDA sono state imputate alle altre discipline).• Progetto "Vaia e la Grande	3



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. AMM**



		Guerra" centrato sulla conoscenza, valorizzazione e tutela del patrimonio storico e ambientale del territorio, nonché sull'impatto delle attività antropiche sullo stesso. Elementi sulla sicurezza in montagna – 2h in aula.	
TOTALE ORE SVOLTE			14



4.2 Storia

Docente: Elisa Miatello

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

La classe, composta da 18 studenti, si dimostra generalmente collaborativa rispetto all'attività didattica e disponibile al dialogo educativo. Il gruppo partecipa alle attività, anche con riflessioni personali o elementi del proprio vissuto; alcuni alunni dimostrano, tuttavia, un interesse e uno studio discontinuo per gli argomenti trattati. Il metodo di studio e la capacità di organizzare il proprio lavoro non sono pienamente acquisiti (studio finalizzato alla prova di verifica) da parte di alcuni studenti, così come la capacità di autovalutarsi.

Il rispetto delle regole e la capacità di autoregolazione sono notevolmente migliorati rispetto alla quarta, quando la docente ha conosciuto gli studenti, perciò si denota un apprezzabile maturazione da parte loro.

Per quanto riguarda il raggiungimento dei traguardi di competenza, si rilevano ancora delle fragilità nelle competenze linguistiche di base (lessico specifico, capacità di organizzazione del discorso) oltre che nella capacità di fare raffronti e orientarsi rispetto alle coordinate spazio-temporali, nonostante le attività di consolidamento/recupero portate avanti dalla cl. 4^a e messe in atto anche quest'anno. I livelli di competenza risultano raggiunti a un livello INIZIALE/BASE da circa il 55.5%, INTERMEDIO dal 16.7% e AVANZATO dall'27.8% della classe.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina di storia persegue i seguenti obiettivi generali:

1. Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
2. Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
3. Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
4. Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
5. Scoprire la dimensione storica del presente.
6. Affinare la "sensibilità" alle differenze.
7. Acquisire consapevolezza che la fiducia d'intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.



La disciplina di storia concorre al raggiungimento dei seguenti traguardi, formulati dal Dipartimento di lettere in riferimento alla classe quinta ed agganciati al curricolo:

COMPETENZE

- Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva.
- Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente.
- Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico.
- Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali.
- Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare fonti di diversa tipologia (es. fonti storiche dirette, indirette, visive, multimediali e siti web) per condurre ricerche su varie tematiche.

ABILITÀ

- Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi.
- Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici.
- Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali.
- Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

CONOSCENZE

- Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo (culturali in ambito religioso e laico; innovazioni scientifiche e tecnologiche).
- Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura).
- Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali).

4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

La lezione frontale è sempre stata affiancata all'elaborazione di mappe e schemi alla lavagna o supportata con l'utilizzo di materiali selezionati/elaborati dalla docente (pptx, dispense, mappe concettuali), per favorire l'acquisizione da parte degli studenti del lessico specifico disciplinare e dei contenuti fondamentali. Si



sono costantemente cercati il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti: lezione partecipata, brain storming, discussioni di problemi e temi di attualità (es. Shoah, totalitarismi, incontro con l'ISBREC e visione de "I diari di mio padre"), cooperative learning (laboratori sulle fonti – migrazione), learning by doing (ricerche a coppie), peer evaluation. L'obiettivo è stato quello di stimolare senso critico e cittadinanza attiva.

Per favorire l'apprendimento si è impiegata anche la piattaforma Moodle, nella quale sono stati caricati video e audio lezioni realizzate dalla docente, materiali per il ripasso e il supporto. L'ampio ricorso che si è fatto a lezioni e materiali multimediali mirava a favorire l'inclusione di tutti gli studenti della classe, anche tenendo conto di diversi stili di apprendimento.

Per quanto riguarda gli strumenti, si sono utilizzati:

- il manuale in adozione;
- la LIM, per rendere più efficaci, coinvolgenti e multimediali le lezioni in aula;
- Moodle, per mettere a disposizione degli studenti materiali selezionati o prodotti dalla docente per il potenziamento e il recupero: video e audio lezioni, scansioni dei libri di testo, esercitazioni, mappe e schemi.

LIBRI DI TESTO

A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani – Il Novecento e l'età attuale*, vol. 3, Zanichelli.

TEMPI

Monte ore annuale	66		
Ore effettive al 05/05	54	Ore svolte	63
Ore previste fino al 06/06	9		

Il monte ore annuale è stato suddiviso, come deliberato dal Collegio dei docenti, in un primo trimestre (fino alla pausa natalizia) e un secondo pentamestre, all'interno del quale – dal 20/01 al 31/01 – si è effettuata una pausa didattica con attività di recupero individualizzate per uno studente che non ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari nel primo periodo e attività di potenziamento per il resto della classe.

Oltre a tale momento, gli studenti hanno potuto beneficiare di attività di recupero e valutazioni di recupero in itinere.

VALUTAZIONE

In coerenza con i criteri e i descrittori definiti dal PTOF, la valutazione nelle verifiche scritte ha tenuto conto:

- dell'acquisizione delle coordinate temporali fondamentali;
- della capacità di usare e creare carte tematiche (es. eventi o schieramenti di un conflitto);
- del livello di conoscenze raggiunto;
- della capacità di rielaborare i concetti appresi, operando collegamenti e integrandoli in modo personale;
- dell'acquisizione del lessico disciplinare specifico.



Quella delle prove orali:

- delle conoscenze acquisite;
- della competenza lessicale (padronanza del lessico specifico);
- della correttezza dell'espressione orale (fluidità e chiarezza nell'esposizione e nell'articolazione, organizzazione del discorso, sintassi).

Per le prove pratiche (approfondimenti e modellini) si è elaborata una rubrica di valutazione specifica che bilanciasse tutti gli elementi osservati e richiesti oppure si è previsto un momento di peer evaluation.

4.2.4 Argomenti trattati

Si sono ripresi e sviluppati i seguenti moduli afferenti al secondo biennio (cl. 4[^]):

Restaurazione e moti liberali	Restaurazione, principio di autodeterminazione dei popoli, Santa Alleanza. Società segrete e Carboneria. I moti del 1820/21, i moti del 1830/31, il 1848 in Italia, in Europa, nel mondo. <i>Dispensa elaborata dalla docente e fornita in Moodle.</i>
Risorgimento e unità d'Italia	Le guerre d'indipendenza e la Spedizione dei Mille; il Piemonte di Cavour; pensatori risorgimentale e loro programmi politici. <i>Dispensa elaborata dalla docente e fornita in Moodle.</i>

Per quanto riguarda la programmazione dipartimentale del quinto anno si sono sviluppati i seguenti moduli:

L'Unità d'Italia e l'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storica	I problemi dell'Italia unita; le scelte politiche della Destra storica; le politiche della Sinistra storica; l'irredentismo e il completamento dell'Unità; i rapporti con lo Stato della Chiesa; il primo colonialismo italiano; l'industrializzazione del Paese. <i>Dispensa elaborata dalla docente e fornita in Moodle.</i>
L'Italia giolittiana	La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico; socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana; la politica interna di Giolitti; il decollo dell'industria e la questione meridionale; la politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano. <i>Cap. 3</i> Fonte storiografica: Sergio Bucchi, Fulvio Cammarano, <i>La politica di Giolitti, favorevoli e contrari,</i>
L'imperialismo e la	La belle époque e la società di massa; le



prima guerra mondiale	<p>suffragette; la "Grande depressione" di fine XIX secolo; la competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.</p> <p><i>Cap. 1</i> L'età degli imperialismi; la differenza tra imperialismo e colonialismo; la Germania di Guglielmo II; la Francia e il caso Dreyfus; l'emergere dell'antisemitismo in Europa: i pogrom e i Protocolli dei Savi Sion; il sionismo; la Russia zarista tra reazione e spinte democratiche; la fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna; l'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità; crisi e conflitti nello spazio mediterraneo; l'impero turco la questione armena; l'Estremo Oriente: Cina e Giappone; gli Stati Uniti: una potenza in ascesa; l'America latina e la Rivoluzione messicana; l'imperialismo statunitense.</p> <p><i>Cap. 2</i> L'Europa alla vigilia della guerra; l'Europa in guerra; un conflitto nuovo; uomini e animali nella "Grande guerra"; l'Italia entra in guerra; un sanguinoso biennio di stallo (1915-16); la svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali; i trattati di pace (1918-23); oltre i trattati: le eredità della guerra.</p> <p><i>Cap. 4</i> Laboratorio: l'emigrazione italiana tra '800 e '900. Lavoro sulle fonti proposte dal libro e quelle fornite dalla docente. Le molte immagini degli italiani in Brasile. Laboratorio: costruire un modellino di trincea. Fonti storiche: <i>J'accuse!</i> di Emile Zola (testo in Moodle). <i>Lev Trotskij, I Balcani ai popoli balcanici!</i> <i>Istevàn Deàk, Un Impero plurale, un esercito multiculturale.</i> Pagina storica del <i>Corriere della sera</i> del 1915 con la presa del Col di Lana e la propaganda di guerra. <i>Woodrow Wilson, I Quattordici punti.</i></p>
Il mondo tra le due guerre	Il mondo verso una nuova guerra: ricerche a gruppi. Gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori; la crisi del 1929; l'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi; la guerra civile spagnola; l'espansionismo giapponese e la



	<p>guerra civile in Cina; l’America latina tra influenza statunitense e populismi; il fermento nel mondo coloniale.</p> <p><i>Cap. 10</i></p>
I totalitarismi	<p>La Rivoluzione russa: il crollo dell’impero zarista; la rivoluzione d’ottobre; il nuovo regime bolscevico; la guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico; la politica economica dal comunismo di guerra alla NEP; la nascita dell’Unione Sovietica e la morte di Lenin.</p> <p><i>Cap. 5</i></p> <p>L’Unione sovietica e lo stalinismo: l’ascesa di Stalin; l’industrializzazione forzata dell’Unione Sovietica; la collettivizzazione forzata e la questione delle nazionalità; la società sovietica e le “Grandi purghe”; i caratteri dello stalinismo; la politica estera sovietica.</p> <p><i>Cap. 9</i></p> <p>L’Italia dal dopoguerra al fascismo: la crisi del dopoguerra; il “biennio rosso” e la nascita del Partito comunista; la protesta nazionalista; l’avvento del fascismo; il fascismo agrario; il fascismo al potere.</p> <p><i>Cap. 6</i></p> <p>L’Italia fascista: la transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista; l’affermazione della dittatura e la repressione del dissenso; la costruzione del consenso; la politica economica; la politica estera; le leggi razziali.</p> <p><i>Cap. 7</i></p> <p>La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich: il travagliato dopoguerra tedesco. La costruzione dello Stato nazista; la politica estera nazista.</p> <p><i>Cap. 8</i></p>
	<p>Fonti storiche e storiografiche: Il programma di San Sepolcro (fonte letta in classe dalla docente). Brunella Dalla Casa, <i>L’occupazione delle fabbriche a Bologna durante il “biennio rosso”</i>. Benito Mussolini, <i>Il discorso del bivacco</i>.</p>
La seconda guerra mondiale	<p>Alcuni elementi (es. patto Molotov-Ribbentrop, Resistenza, confine orientale) sono stati già anticipati.</p>
Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla	<p>L’URSS dopo la Seconda Guerra mondiale: la morte di Stalin, l’era Chruščëv e la</p>



dissoluzione dell'URSS.	destalinizzazione, il Patto di Varsavia e i rapporti con le repubbliche satelliti. <i>Cap. 12.4 e 13.1.</i>
Storia, Cittadinanza e Costituzione: problematiche attuali relative ai diritti civili e politici.	La dissoluzione della Jugoslavia, la guerra civile in Bosnia ed Erzegovina, Srebrenica, Accordo di Dayton e situazione attuale. L'ONU come organo internazionale a tutela di diritti, pace e legalità: punti di forza e debolezza dell'istituzione. <i>Materiale fornito in Moodle dalla docente; visione de "I diari di mio padre",</i>
Un modulo di storia locale.	Progetto "Vaia e la Grande guerra" con il CAI Veneto, con uscita nei luoghi della Grande Guerra (Monte Cengio, Asiago) il 15 maggio.
Un modulo di storia locale.	Percorso di approfondimento con l'ISBREC: gli ebrei stranieri in regime di internamento libero in Provincia di Belluno.

Dopo il 15 maggio si prevede di completare il percorso di Storia con i seguenti argomenti:

I totalitarismi	Sarà ultimata la trattazione della storia tedesca tra le due guerre: la costruzione dello Stato nazista; il totalitarismo nazista.
La seconda guerra mondiale	Sarà affrontato lo studio degli eventi cardine della Seconda guerra mondiale: cause, alleanze, scenari, eventi principali.
La prima Repubblica	Si svilupperanno alcuni momenti significativi, come il passaggio alla Repubblica (elementi sulla Costituzione) e la lotta alla mafia (in parallelo con Italiano). I due argomenti rientreranno anche nel programma di Educazione civica.
Il mondo bipolare	La Nato e la Guerra fredda (se ci sarà tempo per farlo).

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

Per gli argomenti trattati in Educazione civica si rimanda a quanto riportato in calce alla disciplina di Italiano, in quanto sono stati trattati in modo trasversale.



4.3 Lingua Inglese

Docente: Francesca Barattin

Ore settimanali: 3

4.3.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe 5AMM sia nel corso del secondo biennio sia durante il quinto anno. Nel corso di questi tre anni il gruppo ha complessivamente migliorato le capacità di collaborazione fra pari pur avendo dimostrato interesse discontinuo per le attività proposte. Il dialogo educativo è stato generalmente corretto, anche se la partecipazione attiva alle lezioni ha riguardato una esigua parte della classe. Alcuni studenti si sono interessati alle attività didattiche in modo selettivo anche nel corso del quinto anno, limitando lo studio e l'impegno in prossimità delle verifiche e ottenendo risultati non adeguati alle effettive possibilità. Per qualche alunno poco incline alla partecipazione attiva, va comunque rilevata una crescita positiva nel corso dei tre anni.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio sia alla microlingua settoriale sia ad argomenti di lingua e civiltà. Si è privilegiato il testo scritto come base di partenza per attività di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Fra gli obiettivi fondamentali vi sono il potenziamento delle abilità di reading e di speaking, nonché l'acquisizione di strumenti linguistici e lessicali necessari per comprendere ed esporre i testi proposti. L'obiettivo di migliorare le abilità di comprensione globale e analitica è stato nel complesso raggiunto dall'intera classe, pur a livelli differenti. Il profitto dell'anno in corso, comprensivo dei risultati di verifiche scritte e orali, è di livello sufficiente o più che sufficiente per circa metà classe. La maggior parte del gruppo rimanente gruppo ha ottenuto risultati buoni o molto buoni nel corso dell'intero anno scolastico; è esiguo il numero degli studenti con profitto ottimo. Da sottolineare, per gli alunni che hanno raggiunto risultati nel complesso appena sufficienti, l'esposizione e l'elaborazione non molto autonome e di carattere prevalentemente mnemonico.

Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico ampio, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e linkers.



4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura e comprensione di testi sono state impostate su base comunicativa attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione, eseguiti a coppie o in piccoli gruppi. Gli studenti sono stati incoraggiati fin dal terzo anno a predisporre schemi, appunti o slide per facilitare la memorizzazione e l'esposizione orale di un tema a scelta. Per alcuni argomenti, l'esposizione orale ha riguardato approfondimenti personali, svolti a piccoli gruppi o individualmente, tramite anche l'ausilio della rete.

Oltre ai testi in adozione, sono stati utilizzati alcuni materiali aggiuntivi (video e fotocopie da altri testi o da Internet, distribuiti o caricati sulla piattaforma di istituto Moodle) per approfondire alcuni temi. Le attività di Grammar Revision sono state svolte in contesto, facendo riferimento alle funzioni comunicative e ai contenuti affrontati di volta in volta, senza costituire oggetto di attività separata. Per la valutazione dell'abilità di comprensione e produzione scritta, ci si è avvalsi dell'impiego di reading comprehensions, cloze, di esercizi a risposta chiusa e di domande a risposta aperta. La valutazione delle verifiche scritte è stata assegnata attribuendo ad ogni esercizio un punteggio e trasformando poi la somma dei punteggi in voto. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di rielaborazione e organizzazione espositiva, dell'utilizzo di un lessico adeguato. Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state sempre suddivise in due parti: esposizione su un brano o su un approfondimento personale scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al fine di poter valutare oltre alla correttezza formale e lessicale, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale. Nel mese di maggio sono state svolte due ore di conversazione nell'ambito del progetto madrelingua organizzato dalla scuola.

LIBRI DI TESTO

Rosa Anna Rizzo, MechPro, ELI, 2023.

Carla Leonard, Identity B2, OUP, 2020.

4.3.4 Argomenti trattati

Grammar Revision



Tense Revision – Conditionals – Relatives – Passive form – Modal verbs – Linkers of addition, contrast, reason, consequence, sequence – Suffixes and prefixes to identify parts of speech.

Lingua e civiltà. Da *Identity B2*

FROM SCHOOL TO WORK – Focus on Life Skills

Oral report on your work placement (p. 255 es. 8)

How to prepare an elevator pitch (p. 251 es. 8)

UNIT 6: MIND OVER MATTER

Five ways to boost your memory (p. 76)

Do learning styles exist? (p. 78)

Stop multitasking and start getting things done (p.88)

Coltan and the fourth Industrial Revolution (p. 240)

Materiale aggiuntivo: What is the fourth Industrial Revolution?

<https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8&t=3s>

UNIT 7: ALL EYES ON YOU

Documenting history: analisi delle foto proposte a p. 98

Murals in Belfast: description and meaning

Personal research: describe a famous mural or photo related to a relevant historical event.

Materiale aggiuntivo: The legacy of 9/11 (fotocopia)

The 9/11 Memorial in New York <https://www.youtube.com/watch?v=ndeXJV1jEo>

UNIT 8: WORTH THE RISK?

Fighting inequality. Athletes as activists (p. 108)

Sportswashing isn't the answer, but sport and politics should mix (fotocopia)

UNIT 10: GLOBAL CITIZENS

Key-words and ideas in global issue (p. 124)

Discussing global and social issues (Speaking 6-7 p. 125; speaking 4 p. 126)

How different would the world be if these people had remained silent? (p. 126)

The Voyage of the St. Louis and the perils of indifference (p. 244)

Media manipulation strategies (p.128)

ADDITIONAL MATERIAL RELATED TO HISTORY and POLITICS

The Berlin Wall (fotocopia)

TED-Ed: The rise and fall of the Berlin Wall

<https://www.youtube.com/watch?v=A9fQPzZ1-hg>



Da MechPro:

CULTURAL BACKGROUND – LITERATURE

Charles Dickens, *Hard Times*: A World of Work

Coketown (pp. 288-89)

Mary Shelley, *Frankenstein*: A warning against the dangers of science

The Creature comes to life (pp. 284-285)

Cultural context and synopsis of the novel

(fotocopia)

George Orwell, *Animal Farm*: Political fable and allegory

Old Major had a dream

The Seven Commandments (pp. 290-91)

Old Major's speech (fotocopia)

Individual work: Written review on the book read during the summer (personal choice among *The Picture of Dorian Gray, 1984, Animal Farm*)

MODULE 4 MACHINING OPERATIONS

Power driven machines

Machine tools classification

The lathe: parts and functions

Metalworking lathes

Drilling – Boring - Milling - Grinding

Non-traditional machining processes

Individual work: report about a significant experience carried out in the school mechanical workshop.

MODULE 6 THE MOTOR VEHICLE

Introduction: Mass production and the assembly line (p. 264)

The heart of a car

What makes a car move

The differential

The four-stroke Otto cycle (pp. 140-141)

The diesel engine (p. 144)

Alternative engines

How green are electric cars? Video e scheda di lavoro (www.theguardian.com)

Electric and hybrid cars (p. 156)



Fuel cell vehicles (p. 158)

Individual work: report about a topic of your interest related to vehicles, using slides as a guideline.

4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
Costituzione	1,3	- Considerazioni e numeri sulle vittime civili delle guerre contemporanee. L'attività di Gino Strada	1
		- Fighting inequality: athletes as activists: Jesse Owens, Kathrine Switzer, Muhammad Ali.	1
		- The Berlin Wall	1
Sviluppo economico e sostenibilità	6	- How green are electric cars?	1
Cittadinanza digitale	10	- The fourth Industrial Revolution: pros and cons, analisi e schematizzazione del video https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8 &t=11s	1
		- Coltan and the fourth Industrial Revolution	1
		- Stop multitasking and start getting things done	1



4.4 Matematica

Docente: Tacchini Bruno

Ore settimanali: 3

4.4.1 Presentazione della classe

Nel triennio, sono stato il docente di questa materia solo negli ultimi due anni. In questi due anni ho costantemente cercato un dialogo con la classe, anche e soprattutto per instaurare un clima disteso per conoscere gli alunni: così da poter strutturare le lezioni in modo mirato ed efficace.

Secondo gli ultimi orientamenti, per quanto riguarda le metodologie di insegnamento ho cercato costantemente di calare la materia anche in ambito professionale, anche mediante esperienze personali. L'obiettivo era quello di far capire agli alunni l'importanza non solo della materia in sé stessa, ma anche quello di acquisire metodologie che possano permettere un migliore approccio analitico nella professione e in fase di problem solving in ambito lavorativo.

Dal punto di vista disciplinare, l'attenzione e la partecipazione non sono sempre state adeguate: solo una parte degli alunni si è applicata con metodo e costanza in classe e nella rielaborazione e riflessione dei contenuti a livello domestico

In riferimento alle conoscenze acquisite va evidenziata una certa disomogeneità di risultati all'interno della classe.

Un gruppo di alunni si è impegnato con diligenza e responsabilità, una seconda parte della classe invece ha studiato in modo discontinuo, superficiale.

Inoltre sono presenti degli alunni che pur studiando e impegnandosi hanno dimostrato chiari limiti nell'acquisizione delle competenze previste per questa materia

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti solo parzialmente gli obiettivi di seguito riportati:

- acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevati
- utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni
- sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i con-testi applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nello svolgere le lezioni si è cercato di mantenere viva l'interazione tra insegnante e studenti, incoraggiandoli ad esprimere dubbi e perplessità,



richiamando quando necessario argomenti già studiati, anche negli anni precedenti, ed invitandoli a trarre conclusioni come conseguenza di quanto esposto.

Gli argomenti trattati sono stati presentati sia con lezioni frontali, che è utilizzata per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è preferito l'ampio uso di esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile personalmente gli alunni nella risoluzione degli esercizi.

Su alcuni contenuti sono ritornato anche in momenti successivi con un maggiore grado di approfondimento, nell'ambito di una visione a spirale del processo educativo.

L'inizio della lezione è stato generalmente dedicato alla correzione degli esercizi assegnati per casa che avevano presentato delle difficoltà e al chiarimento di eventuali dubbi.

Si sottolinea inoltre come il dipartimento di matematica abbia attivato sportelli pomeridiani a cadenza settimanale per l'intero anno scolastico.

Inoltre, nello sviluppo del percorso formativo, per scelta dipartimentale, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto sull'applicazione delle nozioni e competenze acquisite alle altre materie.

La valutazione ha tenuto conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento, ha avuto finalità formativa ed educativa e, al fine di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ha voluto documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze in coerenza con l'offerta formativa della scuola e del PTOF.

Ho proceduto con attività di valutazione costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza al fine di valorizzare, di dare indicazioni ed aiuto ad ogni singolo studente.

LIBRI DI TESTO

Bergamini M., Barozzi G., Trifone A., Matematica.verde, Vol.4B, Milano, Ed. Zanichelli

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la cadenza delle verifiche, ho cercato di sottoporre verifiche con cadenza mensile.

Purtroppo verso nell'ultimo mese del Trimestre sono stato assente per malattia, e la classe non ha avuto un sostituto; questa situazione ha portato un ritardo nella programmazione della materia che mi ero prefissato.

Infatti al mio rientro all'inizio del Pentamestre mi sono reso conto che era necessario un profondo ripasso limitando ulteriormente lo spazio per gli argomenti previsti nella programmazione iniziale e la cadenza è stata mantenuta solo parzialmente, per le ragioni esposte in precedenza.



Le verifiche scritte contenevano esercizi inerenti agli argomenti trattati a lezione e simili agli esercizi dati per casa. Generalmente gli esercizi dei compiti sono stati tratti dallo stesso libro di testo e in alcuni casi dagli esercizi dati per casa. Mentre, per la valutazione delle verifiche è stata adottata la seguente griglia di valutazione condivisa con il dipartimento e allegata ad ogni compito. Tale griglia tiene conto dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF di questo istituto ed è allegata di seguito

COMPITO CONSEGNATO IN BIANCO E/O CON SOLE TRACCE RICOPIATE E/O CON PROCEDURE NON CONTESTUALIZZABILI		1,00	
Conoscenze (Formule e proprietà)	Non Conosce o conosce solo in modo molto approssimativo l'argomento/gli argomenti presenti nel compito	0,50	
	Conosce solo alcuni argomenti /Conosce gli argomenti in modo superficiale presenti nel compito	1,00	
	Conosce sufficientemente gli argomenti presenti nel compito	1,50	
	Conosce gli argomenti presenti nel compito in modo adeguato	2,00	
	Conosce gli argomenti presenti nel compito in modo approfondito	2,50	
Abilità (Esecuzione della parte di calcolo, anche con l'utilizzo della calcolatrice)	Commette sistematicamente degli gravi errori nei calcoli e/o nelle procedure e/o omette passaggi fondamentali	0,50	
	Commette errori importanti e/o omette anche passaggi fondamentali	1,00	
	Commette errori e/o omette passaggi	1,50	
	Commette errori di distrazione e/o omette qualche passaggio	2,00	
	Non commette errori	2,50	
Competenze (Riconosce la consegna ed imposta correttamente una procedura)	Non sa applicare le conoscenze	0,50	
	Applica le conoscenze con evidenti, importanti e diffuse lacune	1,00	
	Applica le conoscenze ma permangono lacune	1,50	
	Applica le conoscenze con qualche incertezza	2,00	
	Applica le conoscenze in ogni contesto	2,50	
Completezza	Non porta a termine o porta a termine quasi tutti/tutti gli esercizi, ma le procedure presenti non sono corrette e/o mancano sempre/quasi sempre di passaggi fondamentali	0,50	



	Non porta a termine o porta a termine quasi tutti/tutti gli esercizi, ma le procedure presenti non sono corrette e/o contengono errori rilevanti	1,00	
	Porta a termine in modo corretto solo una parte degli esercizi e sono presenti procedure che contengono errori anche rilevanti	1,50	
	Porta a termine quasi tutti/tutti gli esercizi, ma sono presenti alcune procedure non corrette	2,00	
	Porta a termine tutti gli esercizi rispettando le consegne	2,50	
	Valutazione Totale	Max.10	

Parte integrante e fondamentale per un processo di crescita e anche di consapevolezza della propria preparazione, è stata anche l'attività di autovalutazione da parte di ogni singolo alunno a valle della verifica effettuata. Per questo è stata consegnata la griglia adottata dal docente, per la correzione delle proprie verifiche anche da parte degli studenti; autovalutazioni che sono state poi allegate ai compiti.

4.4.4 Argomenti trattati

ARGOMENTI TRATTATI AL 15 MAGGIO 2026:

CALCOLO INTEGRALE

- Integrale indefinito

CONTENUTI:

- Primitiva di una funzione reale
- Integrale indefinito e proprietà
- Regole di integrazione:
- Integrali immediati
- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione di funzioni razionali fratte
- Integrazione per parti
- Integrazione per sostituzione

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscere i concetti di integrale indefinito e di primitive;
- Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito.



- Conoscere le formule per risolvere integrali immediati e la cui primitiva è una funzione composta.
- Conoscere la formula per risolvere un integrale per parti.
- Conoscere i principali casi di integrazione di una funzione razionale fratta (denominatore di primo grado e di secondo grado, con grado superiore al numeratore)
- Riconoscere il metodo più opportuno per risolvere un integrale.
- Conoscere il metodo di integrazione per sostituzione

Abilità

- Calcolare integrali indefiniti immediati
 - Calcolare integrali indefiniti applicando le proprietà di linearità
 - Operare con opportune costanti per rendere gli integrali risolvibili con i metodi affrontati
 - Calcolare integrali indefiniti la cui primitiva è una funzione composta
 - Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo per parti
 - Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte riconducibili al logaritmo naturale
 - Ridurre frazioni improprie in frazioni proprie attraverso la divisione tra polinomi o la scomposizione
 - Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte: con denominatore di secondo grado e delta positivo, nullo o negativo
 - Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo di sostituzione
- Integrale definito

CONTENUTI

- Integrali definiti
- Funzione integrale
- Applicazioni dell'integrale definito (area di una superficie piana delimitata da una curva, area compresa fra due curve, volume di un solido ottenuto dalla rotazione di una figura piana)

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il concetto di integrale definito
- Conoscere il concetto di funzione integrale
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area sottesa da una curva



- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area compresa fra due curve
- Rappresentare l'area compresa fra due curve, specificando la relazione con l'integrale definito
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse x
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse y

Abilità

- Calcolare il valore di un integrale definito (con i metodi specificati per gli integrali indefiniti)
- Calcolare integrale ed area di una funzione nota o rappresentata graficamente
- Utilizzare l'integrale per determinare superfici o volumi di solidi di rotazione
- Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo definite

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

CONTENUTI

- Definizione di equazione differenziale
- Forma normale e Ordine di una equazione differenziale
- Soluzione generale e particolare
- Problema di Cauchy

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la definizione di equazione differenziale e di ordine della stessa
- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale
- Conoscere la definizione di soluzione o integrale generale e particolare
- Conoscere il teorema di Cauchy

Abilità

- Determinare l'integrale particolare soddisfacente una condizione (problema di Cauchy)
- Verificare se una funzione è soluzione di una equazione differenziale
- Equazioni del primo ordine



- Equazioni differenziali del primo ordine

CONTENUTI

- Definizione di equazione differenziale del primo ordine
- Equazioni differenziali del primo ordine: del tipo $y'=f(x)$,
- Equazioni a variabili separabili,

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale di primo ordine
- Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili

ARGOMENTI CHE IL DOCENTE HA INIZIATO E INTENDE TERMINARE DOPO IL 15 MAGGIO INSERENDO UNA VERIFICA DI APPRENDIMENTO ENTRO LA FINE DI MAGGIO, SE LE TEMPISTICHE LO CONSENTIRANNO

- lineari omogenee o complete

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine omogenea o completa

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine omogenea o completa
- Risolvere un problema di Cauchy del primo ordine

- Equazioni differenziali del secondo ordine

CONTENUTI

- Equazione differenziale del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee

OBIETTIVI



Conoscenze

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale omogenea del secondo ordine

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del secondo ordine omogenee

4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non è stato trattato alcun argomento



4.5 Scienze Motorie

Docente: Barattin Fabio

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

Essendo stato il mio primo anno di lavoro insieme a questo gruppo classe, nel periodo iniziale dell'attività didattica ho cercato di conoscere i miei alunni e instaurare un rapporto costruttivo e collaborativo. Ho trovato una classe eterogenea sia per quanto riguarda le capacità che nel carattere dei singoli: alcuni riservati e meno coinvolti, altri decisamente esuberanti, ma partecipi e appassionati. Il clima didattico si è comunque rivelato nel complesso positivo ed i momenti di difficoltà sono stati risolti con disponibilità da parte di tutti. Il profitto finale è mediamente risultato buono.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Le Scienze Motorie mirano a consolidare una cultura sportiva permanente e far capire che il movimento è parte essenziale del proprio benessere psicofisico e della salute unitamente a stili di vita sani. Attraverso proposte didattiche diverse si vuole inoltre portare gli allievi a conoscere meglio le proprie potenzialità, i propri limiti e le proprie inclinazioni. L'intento della materia è anche quello di condurre il gruppo classe alla capacità di gestire i momenti della lezione con autonomia e consapevolezza includendo ruoli organizzativi e di arbitraggio.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Ho cercato costantemente la partecipazione di tutti alle diverse attività, diversificando e individualizzando il più possibile le proposte didattiche. Attraverso il continuo lavoro a coppie e a gruppi e con l'importante sostegno dei giochi di squadra, ho sempre spinto la classe al confronto, alla socializzazione e al rispetto di regole stimolando il senso civico. Ho lavorato sempre in palestra utilizzando l'attrezzatura disponibile e necessaria per le esercitazioni come palloni, frisbee e racchette da tennis.

LIBRI DI TESTO

Aspetti teorici relativi agli argomenti trattati sono stati presentati dall'insegnante durante l'ora di lezione ed approfonditi dagli studenti attraverso supporti informatici. Non sono stati adottati libri di testo.



TEMPI

I giochi di squadra hanno occupato gran parte della programmazione didattica con particolare riferimento al calcetto e pallacanestro nel primo trimestre e alla pallavolo, ultimate e tennis nel successivo pentamestre.

VALUTAZIONE

Il programma è da considerarsi annuale, suscettibile di variazioni per un giusto adattamento alle varie situazioni; il livello di apprendimento è verificato soprattutto attraverso l'osservazione costante e continua dei gesti motori, con l'ausilio di prove pratiche durante la lezione e oralmente. L'alunno viene valutato in base ai risultati acquisiti cioè alle abilità motorie e al grado di maturazione psico motorio raggiunto tenendo come punto di riferimento la situazione personale ed il livello di partenza. Si considerano l'assiduità nell'impegno, la volontà di migliorare le proprie capacità e la partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche. Sul piano sociale e comportamentale vengono considerati i rapporti con i compagni, con l'insegnante e il grado di autonomia e autogestione raggiunto.

4.5.4 Argomenti trattati

Condizionamento organico generale:

- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi di flessibilità e stretching
- Esercizi di tonificazione muscolare
- Esercizi di preatletismo

Giochi di squadra:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcetto
- Ultimate
- Tennis
- Aspetti tecnici, tattici e regolamento di gioco

Teoria:

Nozioni di anatomia, fisiologia e aspetti biomeccanici riferiti alle attività svolte.

Elementi di

traumatologia e primo soccorso, alimentazione e sani stili di vita.

4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non è stato trattato alcun argomento



4.6 Meccanica, Macchine ed Energia

Docente: Tommaso De Pra

Docente Tecnico Pratico: Canei Giacomo

Ore settimanali: 4 (di cui 2h in presenza)

4.6.1 Presentazione della classe

La classe, è disponibile e socievole. L'attenzione è mediamente buona, gli allievi sono generalmente interessati e partecipativi, anche se a volte un po' esuberanti.

Sono presenti generalmente domande pertinenti e spunti interessanti.

Il profitto è più che sufficiente, nel corso dell'anno buono su alcuni aspetti di maggior propensione del gruppo (vd. motori e dimensionamento di pezzi complessi).

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

La disciplina di Meccanica Macchine ed Energia si pone come obiettivo la maturazione

degli aspetti acquisiti durante gli anni precedenti, anche in relazione al dimensionamento e

la verifica degli organi meccanici complessi e dei sistemi nel loro insieme.

Nella declinazione Meccanica e Meccatronica, viene trattata con particolare interesse la

parte di dimensionamento di pezzi meccanici, l'analisi dei motori a combustione interna,

con cenni anche alle innovazioni tecniche.

Conoscenze:

- Dimensionare e verificare gli organi meccanici
- Conoscere le macchine a fluido, endotermiche e rotative;
- Comprendere le applicazioni energetiche più importanti e analizzare rendimenti e soluzioni

Abilità:

- Saper scegliere le soluzioni meccaniche migliori in base alle applicazioni
- Capacità di utilizzare strumenti di misura e controllo delle macchine e dei sistemi complessi;
- Saper diagnosticare malfunzionamenti e analizzare i guasti;

Competenze trasversali:

- Sviluppare autonomia e responsabilità nella fasi di progettazione e verifica dei componenti meccanici e dei sistemi ad essi connessi;



-
- Sviluppare pensiero critico e di problem solving;
 - Sviluppare la competenza di "imparare ad imparare" e l'automotivazione per il "lifelong learning";

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Generalmente gli strumenti utilizzati dall'insegnante sono quelli della lezione partecipata, supportata da presentazioni in Power Point e rimandi al libro di testo e Manuale di Meccanica, nonché l'uso di supporti multimediali. Per la parte di esercitazioni, si completano le attività con compiti simulati e di realtà.

LIBRI DI TESTO

- CORSO DI MECCANICA MACCHINE ED ENERGIE - Ed. Hoepli - vol. 3
- MANUALE DI MECCANICA ed. HOEPLI.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state condotte in modalità scritta su argomenti di carattere teorico.

Le stesse sono state valutate secondo la griglia in calce.



INDICATORI (Elementi oggetto della valutazione)	DESCRIPTORI (Livelli della prestazione)	PUNTEGGIO (relativo ai livelli)	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	– Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	2
	– Buona padronanza delle conoscenze disciplinari	1,5	
	– Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari	1	
	– Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari	0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	– Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	3
	– Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfetibili	2,5	
	– Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	2	
	– Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	1,5	
	– Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	1	
	– Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	– Elaborato completo, coerente e corretto	3
	– Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	2,5	
	– Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	2	
	– Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	1,5	
	– Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	– Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	2
	– Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1,5	
	– Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	1	
	– Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5	
	– Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5	
	<u>VOTO COMPLESSIVO</u>	 /10

Per la parte di preparazione dell'orale dell'Esame di Stato, vengono eseguite simulazioni e verifiche orali sulle competenze acquisite, complete di collegamenti trasversali alle altre materie.

4.6.4 Argomenti trattati

1. Alberi, assi e collegamenti:

1.1. Alberi ed assi: Generalità sugli alberi e sugli assi, cenni di dimensionamento degli alberi e degli assi, perni portanti e di spinta, cenni di oscillazioni meccaniche.

1.2. Collegamenti fissi e smontabili: tipologie di collegamento; collegamenti amovibili (filettati, giunti, innesti) e fissi (chiodatura e saldature). Cenni di dimensionamento.

1.3. Le molle: molle a lamina, a balestra, barre di torsione, molle elicoidali. Cenni delle sospensioni automobilistiche moderne.

2. Sistema biella-manovella:

2.1. Equilibratura sistema biella-manovella: Analisi dinamica del sistema biella-manovella, equazioni del moto, velocità e accelerazione del piede di



biella con cenni alle equazioni differenziali; forze d'inerzia del I e II ordine; albero motore: dal sistema monocilindrico, al bicilindrico 2 e 4 tempi, fino ai pluricilindrici; configurazioni di alberi e sequenza di scoppio dei motori pluricilindrici in linea, configurati a "V", a "L" e boxer.

2.2. Dimensionamento del manovellismo e camme: Bilanciamento delle forze di I e II ordine nei motori pluricilindrici, con masse aggiunte e alberi controrotanti. Analisi e calcolo strutturale di bielle lente e veloci; perni di banco, portanti e di spinta; alberi ed assi; il volano; le camme (cenni).

2.3. Cuscinetti e tenute, Innesti, giunti e freni.

2.4. Sollevamenti

3. Macchine:

3.1. Motori a combustione interna: Classificazione dei motori, Parametri caratteristici dei motori, ciclo Otto e ciclo Diesel: analisi del ciclo e delle fasi, comparative e influenza dei parametri sui cicli, curve caratteristiche, cicli reali; formazione, iniezione, fasatura e combustione della miscela con relativi carburanti; cenni alla sovralimentazione e controllo delle emissioni. Cenni ai motori ibridi.

3.2. Cenni del ciclo di Brayton-Joule e funzionamento della turbina a gas (produzione e trasporto).

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ	N°ORE
2	6	Impatto energetico	2



4.7 Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Docente: Da Rold Mauro

Docente Tecnico Pratico: Meola Tullio Raffaele

Ore settimanali: 5 di cui 3 in compresenza

4.7.1 Presentazione della classe

La classe, che conosco dal terzo anno, ha dimostrato un comportamento inizialmente vivace che negli anni successivi si è in parte attenuato e la maggior parte degli alunni ha dimostrato di avere raggiunto una certa maturità.

Pochi allievi ha evidenziato un atteggiamento disponibile verso la materia dimostrando interesse per gli argomenti trattati e partecipazione al dialogo didattico. Una buona parte, invece, è apparsa più disinteressata, a volte apatica e con scarsa o nessuna partecipazione. Anche per quanto riguarda l'impegno, lo studio individuale e domestico, alcuni sono stati assidui e continui, mentre per altri lo studio è stato discontinuo e spesso superficiale. Nelle attività pratiche, in generale, la classe ha dimostrato maggior interesse e partecipazione.

Il profitto generale è più che sufficiente, alcuni allievi, che si sono sempre impegnati ed hanno partecipato alle lezioni, hanno conseguito risultati discreti o buoni, sufficiente la preparazione degli altri.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso di tecnologia meccanica e laboratorio l'allievo deve:

- acquisire le conoscenze necessarie dei processi industriali per la fabbricazione dei semilavorati e del prodotto finito;
- acquisire il concetto di misura e di errore
- razionalizzare l'impiego delle macchine utensili e degli utensili sotto l'aspetto economico e della produzione;
- possedere capacità di scelta dei trattamenti termici dei materiali ferrosi per ottenere dagli stessi le caratteristiche più idonee all'impiego;
- la conoscenza delle moderne tecniche di produzione;
- la capacità di effettuare i controlli dei materiali;
- saper affrontare i problemi derivanti dai fenomeni di fatica e dai processi di corrosione con idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e la protezione.



4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda la parte di teoria il metodo di insegnamento principalmente utilizzato è stata la lezione frontale, spesso supportata con l'impiego della Lim per visualizzare video o documenti che potevano migliorare la comprensione ed approfondire gli argomenti.

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, Lim per condividere materiale presente sul web, la piattaforma moodle per contenuti multimediali e dispense fornite dall'insegnante.

LIBRI DI TESTO

I libri di testo utilizzati sono stati:

- Corso di tecnologia meccanica. Nuova edizione openschool vol.3, HOEPLI editore.
- Manuale di meccanica Hoepli editore.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte a risposta breve, sia a risposta multipla. L'interrogazione orale è stata utilizzata principalmente per il recupero.

4.7.4 Argomenti trattati

Lavorazioni per asportazione di truciolo

- Macchine utensili con moto di taglio rettilineo;
- dentatrici, finitura delle ruote dentate;
- operazioni di rettifica: scopi, macchine e moti delle macchine, parametri di taglio in rettificazione.

Lavorazioni speciali

- concetti fondamentali;
- elettroerosione: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici
- lavorazione con fascio elettronico: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici;
- lavorazione al plasma: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici;



- lavorazione al LASER: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici, classificazione degli impianti LASER;
- lavorazione ad ultrasuoni: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici;
- lavorazioni con waterjet: principio di funzionamento, impieghi.

Fatica:

- generalità, "leggi" di Whöler, definizioni, cicli di sollecitazione, tipi sollecitazione, diagramma Whöler;
- parametri che influenzano la resistenza a fatica, diagramma di Goodmann-Smith;
- metodi per incrementare la resistenza a fatica.

Corrosione:

- generalità;
- aspetti della corrosione;
- corrosione a secco: cause, film protettivi;
- corrosione sotto tensione: cause, effetti, metodi di prevenzione;
- corrosione per fatica: cause, effetti, metodi di prevenzione;
- corrosione intergranulare: cause, effetti, metodi di prevenzione;
- corrosione umida: meccanismo, serie elettrochimica, fattori influenzanti la corrosione, corrosione per aerazione differenziale, per correnti vaganti, passivazione;
- protezione contro la corrosione a umido: principio di funzionamento dei vari metodi, rivestimenti non metallici, rivestimenti metallici anodici e catodici, protezione catodica (attiva), protezione anodica (passivazione), protezione contro correnti vaganti.

Metodi di controllo non distruttivi

Generalità

- Metodo radiologico: principio di funzionamento, produzione, proprietà e assorbimento dei raggi X, vantaggi e svantaggi del metodo.



- Metodo gammalogico: principio di funzionamento, produzione e proprietà dei raggi γ , vantaggi e svantaggi del metodo.
- Metodo magnetoscopico: principio di funzionamento, metodi di magnetizzazione, polveri magnetiche, smagnetizzazione (cenni).
- Metodo con liquidi penetranti: principio di funzionamento, liquidi a contrasto di colore e liquidi fluorescenti, vantaggi e svantaggi del metodo.
- Metodo con ultrasuoni: generazione degli ultrasuoni, proprietà degli ultrasuoni, metodi di esame a contatto per trasmissione, a riflessione di impulsi, esame in immersione, vantaggi e svantaggi.
- Metodo delle correnti indotte: principio di funzionamento, metodi di applicazione, impieghi, pregi e limiti.

Laboratorio

- Concetti generali delle fresatrici a controllo numerico: differenze con le macchine tradizionali, struttura della macchina, vantaggi e svantaggi
- Programmazione CNC: linguaggio ISO, sintassi del linguaggio e struttura del programma, gestione delle origini dunque zero pezzo e zero macchina, sistema di coordinate assolute e incrementali, funzioni preparatorie, funzioni miscelanee, parametri di taglio.
- Esercitazioni a bordo macchina (Haas Mini Mill): accensione, cambio utensili, modalità jog, azzeramento pezzo, azzeramento utensili, caricamento programmi in macchina, spegnimento, modifiche programma a bordo macchina.
- Scrittura di un semplice programma, simulazione con HSM e messa in macchina
- CAM: concetti generali, vantaggi rispetto alla scrittura manuale dei programmi.
- Esercitazioni con Inventor CAM: definizione del grezzo, impostazione delle coordinate, definizione utensili, lavorazioni e parametri di taglio, post-process
- Utilizzo del Controllo numerico e macchina utensili tradizionali per la realizzazione dei lavori pratici predisposti ad inizio anno scolastico.

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non sono stati trattati argomenti nell'ambito dell'educazione civica



4.8 Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale

Docente: De Pasqual Paolo

Docente Tecnico Pratico: Meola Tullio Raffaele

Ore settimanali 5 di cui 3 in presenza

4.8.1 Presentazione della classe

La classe non ha avuto continuità didattica nei tre anni di corso: il docente di teoria è cambiato tra il terzo e il quarto anno, mentre il docente di laboratorio ha mantenuto la continuità nei tre anni.

La situazione generale è nel complesso molto modesta ed eterogenea, con pochi allievi che hanno raggiunto risultati sia sotto l'aspetto teorico sia in quello pratico, in grado di affrontare compiti di progettazione e costruzione anche di una certa complessità.

La maggior parte degli allievi ha un livello appena sufficiente, per via di uno studio discontinuo nel corso degli anni, un grado di attenzione limitato e difficoltà ad applicarsi con metodo e concentrazione sul problema affrontato.

Una parte della classe mostra una completa mancanza di metodo, che si manifesta con la mancanza della necessaria costanza nello studio e rielaborazione di quanto trattato in classe che, sommata ad altre carenze sul piano della comprensione di testi tecnici e ad un generale disinteresse per l'apprendimento, li porta ad avere grave difficoltà nella comprensione della consegna data e quindi nel definire il corretto procedimento da adottare per la soluzione dei problemi.

Invece di definire uno schema di soluzione procedono per tentativi, svolgendo operazioni non richieste dalla traccia e tralasciando passaggi significativi e necessari per la corretta soluzione dei problemi.

Con l'esclusione di pochissimi allievi il livello di profitto raggiunto dalla classe è a malapena collocabile in un intorno della sufficienza.

La disciplina è stata nel complesso adeguata.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli allievi in generale hanno dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sanno sviluppare semplici cicli di lavorazione scegliendo le macchine utensili necessarie e le attrezzature;



- Hanno acquisito una basilare mentalità progettuale nell'ideazione, disegno e realizzazione di componenti, e in parte di semplici complessivi; alcuni sono in grado di gestire progetti di un certo livello di complessità;
- Sanno eseguire disegni sia con tecniche tradizionali manuali sia utilizzando programmi di disegno 2D, sia 3D (AutoCAD, Inventor).

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Metodo d'insegnamento

I vari argomenti sono stati presentati mediante lezioni frontali, lezioni partecipate, problem-solving, brainstorming, utilizzando esercizi per applicare e spiegare meglio i concetti esposti.

Nello sviluppare la parte grafica è stato privilegiato l'uso della stazione grafica computerizzata (CAD), per far apprendere agli allievi l'uso dei programmi di disegno.

Durante le esercitazioni si è posto costantemente l'accento sul corretto uso e il rispetto delle norme del disegno tecnico meccanico.

Mezzi e strumenti utilizzati

Nella spiegazione degli argomenti del programma è stato fatto ampio riferimento ai libri di testo adottati e consigliati:

DAL PROGETTO AL PRODOTTO Ed. Paravia;

Manuale di Meccanica ed. Hoepli;

Manuale del disegnatore, ed. Hoepli

Sono state fornite integrazioni e materiali tratti da altri testi tecnici.

Inoltre molto materiale è stato reperito consultando siti Internet di produttori di componenti e macchine.

Per il disegno al computer sono stati utilizzati i programmi CAD: AutoCAD e Inventor.

Verifiche

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte su argomenti di carattere teorico;
- stesura di cicli di lavorazione con valutazione di tempi e costi;
- tavole di disegno eseguite a mano;



- disegno con il CAD 2D;
- progettazione di parti e assiemi usando il CAD 3D;
- colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali.

Si sono valutati anche questi aspetti: grado di partecipazione degli allievi, interesse nella materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione, capacità di modificare e adattare il disegno alla disponibilità dei materiali.

Ampio spazio è stato dedicato allo svolgimento dell'area di progetto.

Area di progetto

Progettazione e realizzazione delle seguenti macchine:

- inseguitore per pannello fotovoltaico;
- macchina pr recupero di filamento per stampa 3D;
- affilatrice automatica per catena di motosega;
- stampante 3D.

La classe è stata suddivisa in gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si è occupato di un progetto.

Dal punto di vista dell'impegno richiesto si tratta di lavori che superano i normali obiettivi disciplinari, dato che si è trattato di lavorare su assiemi costituiti da un elevato numero di parti, compito reso più semplice dall'uso del CAD 3D, ma comunque impegnativo.

Le altre discipline sono state coinvolte in ogni momento dell'attività, in quanto ciascun allievo doveva elaborare, disegnare, industrializzare, realizzare e assemblare la propria parte; non si trattava quindi degli usuali esercizi destinati a rimanere sulla carta.

In questo modo si è cercato di coinvolgere la classe in attività che, per integrazione tra le discipline e competenze richieste, potessero permettere di affrontare da un punto di vista reale una moltitudine di aspetti che altrimenti sarebbero stati affrontati solo sul piano teorico o non toccati del tutto, vista la notevole difficoltà che si incontra nella trattazione solo teorica di molti degli argomenti toccati.

Gli esiti non sono stati del tutto positivi.

Non tutti gli allievi hanno mostrato di voler approfondire le proprie capacità tecniche, di valutazione, di adattamento, denotando una certa maturità. Una parte della classe ha mostrato un interesse e una partecipazione molto discontinua, ottenendo dei risultati solamente se guidata passo passo nella



risoluzione dei problemi da parte dagli insegnanti. In qualche caso l'atteggiamento è stato al limite del passivo. Si è inoltre riscontrato che, nonostante da parte degli insegnanti sia stato profuso tutto l'impegno possibile per formare negli allievi un metodo di lavoro, in molti è prevalso un approccio disordinato, scoordinato e discontinuo nell'affrontare il lavoro, con notevole perdita di tempo. Non tutte le attività previste sono state concluse o sviluppate secondo le previsioni iniziali, anche quelle indicate degli stessi allievi.

Il tempo dedicato a questo lavoro ha comportato la necessità di trattare in modo sintetico ed essenziale alcuni argomenti solitamente previsti dalla programmazione, visto il comunque limitato tempo a disposizione.

Si è scelto di sviluppare la parte di organizzazione industriale nelle sue linee essenziali.

4.8.4 Argomenti trattati

DISEGNO DI PROGETTAZIONE.

Attrezzature: generalità, scopo di un'attrezzatura, elementi che costituiscono una attrezzatura, riferimenti ed appoggi, posizionamento dei pezzi, sistemi di staffaggio.

Studio di attrezzature con discussione del funzionamento.

Progettazione e disegno di alberi di rinvio, ruote dentate, supporti con cuscinetti volventi, elementi di collegamento (linguette, anelli d'arresto, ghiere, bussole coniche), movimenti con guide lineari, viti tradizionali e a circolazione di sfere, azionamenti con motori elettrici.

PRODUZIONE

Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.

Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.

Cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavoro, piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni.

Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavoro: scelta del grezzo da barra, per fusione, mediante stampaggio; determinazione del fabbisogno di materia prima (da barra, da barra tagliata, da stampaggio); scelta di superfici adatte al



riferimento ed al fissaggio di un pezzo; riferimenti per solidi di rivoluzione: da barra, da barra forata, da stampato; riferimenti per solidi di forma generica. Confronto di convenienza tra diverse tecnologie di fabbricazione. Cicli di lavorazione di particolari meccanici (alberi, ruote dentate).

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Azienda, Funzioni, Strutture, Costi, Profitti

Cenni alle strutture organizzative, organigramma.

Costi diretti ed indiretti.

Caratteristiche dei processi produttivi.

Tipi di produzione: produzione in serie, a lotti, produzione per reparti e in linea.

4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ	N°ORE
2	9	Considerazioni tecniche sul disastro di Crans Montana.	1



4.9 Sistemi e Automazione

Docente: Dottore Gianfilippo

Docente Tecnico Pratico: Mangiapane Luigi Pio

Ore settimanali: 3 di cui 2 di laboratorio

4.9.1 Presentazione della classe

I livelli di capacità e di interesse mostrati dai diversi alunni della classe sono apparsi eterogenei. Anche l'andamento del singolo alunno talvolta è risultato incostante, con grosse variabilità nel corso dell'anno scolastico. Frequentemente lo studio è risultato non costante nel tempo: l'impegno da parte dei ragazzi è stato concentrato in vista delle verifiche o anche a seguito di valutazioni insufficienti. Da segnalare tuttavia, in caso di valutazione insufficiente, una generalizzata volontà di recuperare le carenze evidenziate.

In termini disciplinari il comportamento dei ragazzi si è rivelato vivace, ma raramente esagerato. In tal senso si riporta un miglioramento nel corso dell'anno scolastico, miglioramento che risulta ancora maggiore in relazione all'inizio del triennio.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo prefissato dall'insegnamento è stato quello di fornire una visione più generale dell'automazione industriale e dei sistemi automatici. L'insegnante ha inoltre cercato di privilegiare lo sviluppo delle capacità logiche e di analisi rispetto alla mera acquisizione di contenuti teorici, tenendo conto delle caratteristiche del singolo studente e dell'impegno da egli profuso.

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Gli argomenti più descrittivi sono stati presentati con ausilio di supporto multimediale (LIM) per la proiezione di presentazioni contenente immagini/disegni tecnici relativi all'argomento affrontato.

Qualora possibile, il docente ha cercato di stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti anche evidenziando collegamenti con argomenti propri delle altre discipline tecniche.

Per gli argomenti che hanno richiesto lo svolgimento di esercizi sono state svolte esercitazioni condivise dal tutto il gruppo classe alla lavagna, finalizzate all'acquisizione delle abilità applicative delle nozioni teoriche apprese.



Gli studenti sono stati impegnati anche in esercitazioni al pc, svolte singolarmente per con foglio di calcolo, ed esercitazioni in coppia per la generazione di presentazioni.

LIBRI DI TESTO

- R. Burbassi, R. Cabras: Sistemi e automazione industriale, Vol. 3, Cappelli editore;
- L. Calligaris, S. Fava, C. Tomasello: Manuale di Meccanica, Hoepli editore;
- Materiale fornito dal docente, reso fruibile sulla piattaforma "Moodle".

Risorse Digitali e Software:

- Piattaforma Moodle;
- Utilizzo software foglio di calcolo.

Supporti Hardware:

- LIM;
- calcolatrice non programmabile;
- personal computer.

TEMPI

La presentazione degli argomenti e lo svolgimento delle attività è avvenuto cercando di rispettare i ritmi di apprendimento della classe, al fine di garantire uno sviluppo progressivo delle conoscenze e delle abilità degli studenti.

VALUTAZIONE

La verifica dell'acquisizione dei contenuti e del raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti si è basata su prove scritte e pratiche. Le prove scritte somministrate prevedevano quesiti aventi l'obiettivo di verificare l'acquisizione delle competenze richieste Sono state condotte anche prove orali per la verifica del recupero delle carenze didattiche riscontrate sugli argomenti trattati.

4.9.4 Argomenti trattati

1. Sensori e trasduttori:



- metrologia: misura ed unità; segnali; catena di misura; caratteristiche metrologiche;
 - trasduttori di posizione: potenziometro; trasformatore differenziale; inductosyn; encoder ottico;
 - estensimetri a resistenza elettrica; cenni alle celle di carico;
 - trasduttori di temperatura: termoresistori; termocoppia; pirometro.
2. Teoria dei sistemi:
- generalità sulla teoria dei sistemi e sui sistemi automatici;
 - trasformata di Laplace e relative proprietà;
 - analisi di semplici sistemi meccanici.
3. Schemi a blocchi:
- funzione di trasferimento e blocchi funzionali;
 - collegamento di blocchi: in serie; in parallelo; in retroazione.
4. La regolazione:
- regolazione proporzionale;
 - regolazione integrale;
 - regolazione differenziale.
5. Robotica industriale:
- definizioni e nomenclatura;
 - parametri caratteristici;
 - classificazione cinematica (robot cartesiano, cilindrico, polare, articolato, SCARA).

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

Le fonti di energia (analisi del fabbisogno energetico e delle caratteristiche legate alle diverse fonti energetiche).



4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Dottore Gianfilippo

Ore annuali della disciplina (minime): 40

4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**4.10.2 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	3	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione al Regolamento d'Istituto sull'utilizzo degli smartphone a scuola 	1
	1	<ul style="list-style-type: none"> osservazioni e qualche numero sulle vittime civili delle guerre contemporanee. L'attività di Gino Strada. 	1
	1	<ul style="list-style-type: none"> elezione dei rappresentanti degli alunni (assemblea di classe) 	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del benessere e della salute. Incontro con l'Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO). 	3
	2	<ul style="list-style-type: none"> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Visione del docufilm "I diari di mio padre" 	4
	4	<ul style="list-style-type: none"> Primo Soccorso: BLS 	1
	4	<ul style="list-style-type: none"> Progetto BIG. Incontro con gli operatori ABVS 	2
	1,2,3,4,5,6, 10,14	<ul style="list-style-type: none"> calendario civile. Giornata della Memoria. La classe partecipa all'iniziativa di MiM e MEIS con la visita virtuale ad Auschwitz. 	2
	1,2	<ul style="list-style-type: none"> Esercitare il proprio diritto di rappresentanza e partecipare alla vita della scuole nei modi previsti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (assemblea di classe). 	1



	1,3	<ul style="list-style-type: none"> Fighting inequality: athletes as activists. Jesse Owens, Kathrine Switzer, Muhammad Ali. 	1
	1,3	<ul style="list-style-type: none"> The Berlin Wall, in preparazione alla visita di istruzione 	1
	1,2,3,4,5,6	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio di storia ed educazione civica con l'ISBREC sugli ebrei stranieri in regime di internamento libero in Provincia di Belluno alla fine della 2^a Guerra Mondiale. 	2
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	5	<ul style="list-style-type: none"> Pros and cons of the fourth Industrial Revolution 	3
	6	<ul style="list-style-type: none"> Considerazioni tecniche sul disastro di Crans Montana. Valutazione della sicurezza di un ambiente: verifica delle vie di accesso e uscita, individuazione della collocazione di estintori, idranti e altri dispositivi antincendio. Valutazione delle possibili cause di incendio: carichi da incendio determinati dai materiali della struttura, degli arredi, degli effetti personali. Esempi di situazioni di pericolo e comportamento da tenere. Esposizione di altri disastri accaduti in passato. 	1
	6	<ul style="list-style-type: none"> Le fonti di energia (analisi del fabbisogno energetico e delle caratteristiche legate alle diverse fonti energetiche). 	3
	6	<ul style="list-style-type: none"> How green are electric cars? Video from The Guardian 	1
	6	<ul style="list-style-type: none"> impatto energetico: veicoli ibridi ed elettrici, valutazioni su costi veicoli innovativi 	2
	8,9,12,13,14	<ul style="list-style-type: none"> Progetto "Vaia e la Grande Guerra" centrato sulla conoscenza, valorizzazione e tutela del patrimonio storico e ambientale del territorio, nonché sull'impatto delle attività antropiche sullo stesso. Elementi sulla sicurezza in montagna 	2
	8,9,12,13,14	<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite UDA interdisciplinare (italiano, inglese, 	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. AMM**



		educazione civica) dal titolo "La città tra trasformazioni e permanenze", il cui prodotto autentico consiste in una riflessione sul nostro territorio, le sue politiche e le sue prospettive lette anche attraverso la lente delle opere letterarie incentrate sul tema della "città" che sono state affrontate in classe.	
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none">Educare all'uso dei social network: visione del film "The circle"	3
	12	<ul style="list-style-type: none">Stop multitasking and start getting things done. Effects of multitasking on performances, IQ and EQ.	1
	10	<ul style="list-style-type: none">The fourth Industrial Revolution: pros and cons, analisi e schematizzazione del video https://www.youtube.com/watch?v=v9rZOa3CUC8&t=11s	1
	10	<ul style="list-style-type: none">Coltan and the fourth Industrial Revolution	1
TOTALE ORE SVOLTE			40



4.11 Religione

Docente: Granzotto Fabio

Ore settimanali: 1

4.11.1 Presentazione della classe

La classe formata da 16 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia, partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è buono.

4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2025 - 2026 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.



4.11.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
3	4,5,6	EDUCAZIONE DIGITALE	3



5 Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

Tormen Valentino	
Casagrande Davide	

Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	MIATELLO Elisa
Storia	MIATELLO Elisa
Lingua Inglese	BARATTIN Francesca
Matematica	TACCHINI Bruno
Scienze Motorie	BARATTIN Fabio
Meccanica, macchine ed energia	DE PRA Tommaso
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	DA ROLD Mauro
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	DE PASQUAL Paolo
Sistemi e Automazione	DOTTORE Gianfilippo
Lab. Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	MEOLA Tullio Raffaele
Lab. Disegno progettazione e organizzazione Industriale	MEOLA Tullio Raffaele
Lab. Meccanica, macchine ed energia	CANEI Giacomo
Lab. Sistemi e Automazione	MANGIAPANE Luigi Pio
Religione	GRANZOTTO Fabio



6 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie

1° Simulazione Materie di Indirizzo

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione: MECCANICA e MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA E MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere assunto nell'ufficio tecnico di una azienda produttrice di torni, al quale si chiede di verificare e completare il progetto di un tornio KSS presente in azienda, che lavorerà saltuariamente poiché impegnato per test di servizio.

PRIMA PARTE

Per la lavorazione di una barra di acciaio di diametro 70 mm, con lubrificazione e refrigerazione con utensile in carburo sinterizzato, è necessario impostare la macchina a 303 giri/min mediante opportuni leverismi che innestano le riduzioni come da schema in calce; contestualmente si osserva che l'assorbimento di potenza al mandrino è di 1,8 kW.

Il sistema di pulegge ha diametro di 100 mm (motrice) e 180 mm (condotta), interasse 570 mm, hanno rispettivamente:

Descrizione	Z
A	20
B	23
C	20
D	55

I rendimenti si assumano ai valori più opportuni. Al candidato si chiede di:

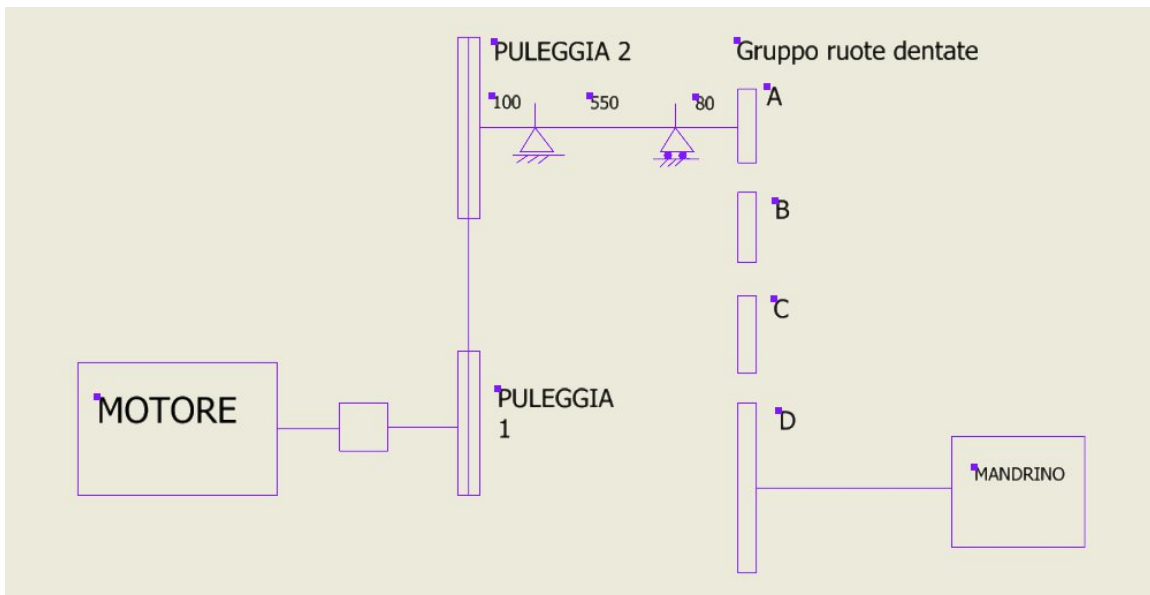
1. Specificare la potenza necessaria per il dimensionamento di un motore elettrico asincrono 4 poli, alimentato a tensione nominale 50 Hz, senza scorrimento, attacco MEC90/L ($\phi=24$ mm).
2. Dimensionare la/le cinghia/e trapezoidale/i specificandone le relative lunghezze, il numero necessario e le caratteristiche per l'acquisto;

3. Specificare le caratteristiche complete delle ruote dentate di acciaio per la realizzazione in officina, con relativa verifica ad usura del dente;
4. Dimensionare e disegnare l'albero di trasmissione in ogni sua parte e necessità, completo di tolleranze, con relativa scelta dei cuscinetti e dei supporti con viti di ancoraggio a terra. (*considerare le forze parallele tra loro*)

SECONDA PARTE

1. Qualora sia necessario specificare meglio le caratteristiche del motore del tornio di cui sopra, il candidato indichi le principali caratteristiche dei motori asincroni, il funzionamento ed eventuali rendimenti.
2. Confrontare la trasmissione a cinghia utilizzata con un'eventuale soluzione alternativa (catena o accoppiamento diretto con variatore): vantaggi e svantaggi dal punto di vista meccanico e manutentivo; implicazioni su costi, affidabilità e sicurezza operativa del tornio;
3. Per la lavorazione indicata nel testo, calcolare la forza di taglio dell'utensile nell'ipotesi che la profondità di passata sia $p=2,5$ mm, l'avanzamento $a=0,3$ mm/giro, il materiale sia acciaio C40. Determinare inoltre il tempo per eseguire una passata se la lunghezza da tornire è di 425 mm;
4. Qualora il motore sia collegato all'albero della puleggia tramite un giunto a flange, il candidato provveda a valutare opportunamente le dimensioni dello stesso e dei bulloni da inserire per il collegamento tra gli stessi.

Schema del sistema (misure in mm):



Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano connessione ad Internet.



2° Simulazione Materie di Indirizzo

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione: MECCANICA e MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA E MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

Un albero è appoggiato su due supporti, indicati come A e B, e presenta a un'estremità una manovella di raggio pari a 80 mm, utilizzata per azionare una pompa a stantuffo. Il cilindro della pompa ha un diametro di 150 mm ed è sottoposto a una pressione del fluido pari a 0,3 N/mm².

Sull'albero è montata una puleggia per cinghie, di diametro 375 mm e peso pari a 250 N. Questa puleggia è collegata, tramite una trasmissione a cinghia trapezoidale, a un motore elettrico che fornisce una potenza di 11 kW a 3000 giri/min, con un rapporto di trasmissione di 3:1.

L'albero condotto, realizzato in acciaio con carico di rottura di 700 N/mm², supporta inoltre un volano del peso di 500 N. Il tiro della cinghia è diretto verso il basso, mentre la forza generata dalla manovella al PMS è diretta verso l'alto; tali azioni, insieme ai pesi degli elementi montati sull'albero, giacciono tutte sullo stesso piano.

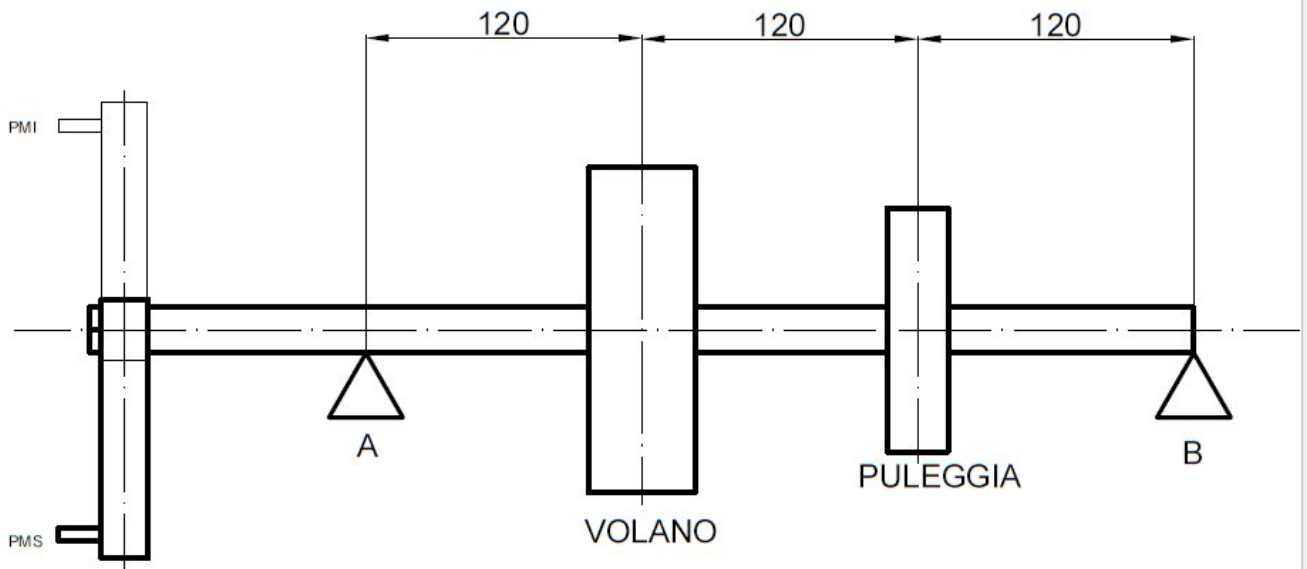
Prima parte

Il candidato, facendo riferimento agli schemi allegati, scelti opportunamente i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, effettui:

1. Il dimensionamento della manovella di estremità, realizzata in acciaio da costruzione ($R_m = 450 \text{ N/mm}^2$), determinando il diametro del bottone (perno di biella), il diametro del perno di banco e le sezioni della maschetta.
2. Il dimensionamento dell'albero condotto.
3. Il dimensionamento dell'albero motore, realizzato nello stesso materiale dell'albero condotto, tenendo conto della necessità di calettare la puleggia motrice e ipotizzando una configurazione dei cuscinetti in relazione alla puleggia e al motore elettrico.

Seconda parte

1. Il dimensionamento del volano, assumendo un coefficiente di fluttuazione pari a $\varphi = 1$, non è richiesto di mantenere il valore del peso di 500 N.
2. Il dimensionamento dei cuscinetti volventi A e B, con motivazione della vita utile adottata.
3. In base alle esperienze di PCTO svolte nel triennio o ad esperienze personali, il candidato valuti possibili alternative al compressore a pistoni, mantenendo le medesime condizioni operative descritte, e fornisca adeguate motivazioni a supporto delle proprie scelte.
4. Si esegua lo schizzo dell'albero condotto completo di quote e principali tolleranze.



Quote in mm.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. AMM**



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALUNNO _____

CLASSE _____ DATA _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI		Punti	Assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	grav. insuff.	Possiede in modo confuso solo una minima parte delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	1	
	insufficiente	Possiede in modo incerto o frammentario le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	2	
	sufficiente	Conosce in modo sufficientemente adeguato i nuclei fondanti della disciplina	3	
	discreto/buono	Conosce in modo ampio e completo i nuclei fondanti della disciplina	4	
	ottimo	Conosce e utilizza in maniera analitica e approfondita i nuclei fondanti della disciplina	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	grav. insuff.	Non comprende i temi e gli argomenti proposti; il procedimento risulta completamente errato	1	
	insufficiente	Comprende con difficoltà le problematiche proposte, le tratta solo parzialmente o non è in grado di risolverle e commette errori gravi	3	
	sufficiente	Comprende le situazioni problematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto	5	
	discreto/buono	Comprende e sa elaborare le situazioni problematiche proposte e le risolve scegliendo e utilizzando in modo adeguato le metodologie adatte alla loro risoluzione	7	
	ottimo	Comprende, sviluppa e sa elaborare le situazioni problematiche proposte e le risolve utilizzando metodologie adatte alla loro risoluzione con varietà, ricchezza e correttezza espressiva.	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	grav. insuff.	Lo svolgimento della traccia è molto parziale, incoerente con le richieste o completamente errato	1	
	insufficiente	Lo svolgimento della traccia è parziale e presenta errori gravi o diffusi	2	
	sufficiente/ discreto	La traccia è stata svolta in modo coerente con le richieste e sufficientemente completo e corretto.	3	
	buono/ottimo	La traccia è stata svolta in modo completo e coerente con le richieste, utilizzando procedimenti corretti e pervenendo a risultati conformi.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	insufficiente	Si esprime in modo non chiaro e non utilizza un linguaggio tecnico adeguato	1	
	sufficiente	Si esprime in modo sufficientemente chiaro e utilizza prevalentemente un linguaggio tecnico adeguato, dimostrando di saper sintetizzare e collegare alcune informazioni	2	
	buono/ottimo	Si esprime in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente il linguaggio tecnico adeguato, dimostrando di saper sintetizzare e collegare informazioni e argomentare le proprie affermazioni.	3	
Totale punteggio in ventesimi			20	

Ai sensi dell'OM 65/2022, il punteggio in base 20 viene convertito in base 10 secondo lo schema sotto riportato, tratto dalla tabella 3, allegato C.

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 10	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

PUNTEGGIO SECONDA PROVA IN BASE 10

_____ p.



A seguire il testo delle tracce somministrate con la prima simulazione della prova d'esame: il testo è stato predisposto anche in versione adattata.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252

Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973

Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177

Sito: www.segatobrustolon.edu.it

E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



**PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME
A.S. 2025/26**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

**A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti,
Milano, 1994.**

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila (1)
la via ferrata che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Note

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.



Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso¹, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltare messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse³ del notaio; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno⁴ del corpetto, e

¹ **satanasso:** diavolo.

² **tolta:** presa.

³ **chiuse:** appezzamenti di terre.

⁴ **fustagno:** tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.



provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguiva a mietere tranquillamente col naso sui manipoli⁵, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà⁶ Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempia senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula⁷ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba⁸ di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

La Lupa era quasi malata⁹, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁰. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹¹ per segnarsi¹². Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare¹³, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco¹⁴ di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzolini, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a

⁵ **manipoli**: i fasci del grano tagliato.

⁶ **gnà**: signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.

⁷ **mula**: che muove la macina.

⁸ **la roba**: le terre, le proprietà.

⁹ **La Lupa ... malata**: dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

¹⁰ **il diavolo ... eremita**: è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

¹¹ **l'abitino della Madonna**: piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

¹² **segnarsi**: farsi il segno della croce.

¹³ **sarchiare**: togliere le erbacce.

¹⁴ **greco ... levante ... scirocco**: tipi di venti.



tramontana¹⁵. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*¹⁶, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava¹⁷ sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

– Taci!

– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

¹⁵ **a tramontana:** a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.

¹⁶ **In quell'ora ... buona:** In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

¹⁷ **si aggravava:** si incupiva.



– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore¹⁸ se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi¹⁹ sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

Vita dei campi è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.
2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.

¹⁸ **il Signore**: l'estrema unzione.

¹⁹ **fece ... strasciconi**: strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).



4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:

- gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
- i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.

5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

Interpretazione

La Lupa ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].



L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»".

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?



5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e



che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. Dov'è finito il rispetto.



“Dov’è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. “Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo respicio, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fundamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle



regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1. Viaggiare con i libri.



“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L’arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. AMM**



Il testo della seconda simulazione della prima prova d'esame costituirà allegato a parte e sarà pubblicato dopo il 18/05/2026, così da non invalidare la somministrazione della prova stessa, prevista per quella data.

Per la correzione e valutazione delle due simulazioni sono state impiegate le seguenti griglie elaborate e adottate dal Dipartimento di Lettere dell'istituto per le tre tipologie della prova d'esame: le griglie personalizzate sono inserite nel fascicolo riservato degli studenti e potranno essere lì consultate dalla Commissione d'esame.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

**PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

COGNOME E NOME

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presente un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4	
PUNTEGGIO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	4
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	3
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	2
		1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4 . Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM

3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presente un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni	5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	4
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	3
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	2
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
	Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3
	Del tutto incoerente	2
	Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3.Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Scarsi o inappropriati	3



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20

I.I.S. SEGATO - BELLUNO

**PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C**

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM



3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	Sa produrre un testo:	
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	5
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inappropriati	4
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorretti
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Sviluppa la propria esposizione in modo:		
	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15	
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14	
	Chiaro, articolato e lineare	13	
	Chiaro e articolato.	12	
	Chiaro e lineare	11	
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10	
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9	
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8	
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7	
	Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6	
	Parzialmente ordinato e lineare	5	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Poco chiaro e disordinato	4
		Confuso e disorganico	3
	Del tutto confuso e disorganico	2	
	Non sviluppa l'esposizione	1	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	
3. Correttezza e	Utilizza riferimenti culturali:		
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15	
	Ampi, organici e originali	14	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. AMM

articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Ampi, approfonditi e articolati	13
	Approfonditi, articolati e precisi	12
	Validi, articolati e precisi	11
	Validi e articolati.	10
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8
	Piuttosto limitati ma corretti	7
	Limitati ma corretti.	6
	Limitati e/o non sempre precisi	5
	Pochi e alquanto imprecisi	4
	Scarsi e approssimativi	3
	Del tutto irrilevanti	2
Errati o non li utilizza affatto	1	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte che il ricordo sfiorava soltanto, è remota, è un ricordo.
Perduta una calma stupita fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno

nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra

il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:

vaga e limpida immobilità. Fra le foglie che stormivano al buio, apparivano i colli dove tutte le cose
del giorno, le coste

e le piante e le vigne, eran nitide e morte

e la vita era un'altra, di vento, di cielo,

e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna

nell'immobile calma del giorno il ricordo

di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta '*la vuota finestra*'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

A2. Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati. Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale. Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.

4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. Massimo Mazzotti, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo? Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

B2. Erri De Luca, Passaparola. La perdita delle parole, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html.

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un b di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

B3. Elena Cattaneo, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C.1 Perché scegliere di essere ottimisti

“Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato”.

(D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988).

*Dietrich Bonhoeffer (1906-1945) è stato un teologo luterano tedesco, protagonista della resistenza al Nazismo. Coinvolto in una cospirazione contro Hitler, nel 1943 fu imprigionato e, alla fine della seconda guerra mondiale, impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg. Nei mesi di carcere scrisse lettere e riflessioni che sono state radunate dopo la sua morte in *Resistenza e Resa. Lettere e scritti dal carcere*. I documenti testimoniano il confronto con il "mondo diventato adulto" che un cristiano e un teologo impegnato in prima linea nella lotta contro il Nazismo ha condotto con grande onestà intellettuale.*

Elabora una tua riflessione di carattere espositivo-argomentativo sull'ottimismo, a partire dalle tue conoscenze di storia contemporanea e letteratura, nonché sulla base di tue esperienze personali attraverso le quali hai potuto apprendere quanto le mete e i successi che si raggiungono siano il risultato dell'accettazione consapevole e responsabile di un rischio.

Potrai sviluppare il tuo elaborato analizzando:

- le correnti di pensiero che, succedendosi nel tempo, o hanno indicato scenari futuri apocalittici o hanno affermato una sostanziale fiducia nella capacità dell'uomo di orientare la vita e il progresso verso obiettivi di benessere e felicità;
- i rischi connessi a un ottimismo che si fonda sull'incapacità o sul rifiuto, più o meno consapevole, di osservare la realtà fattuale;
- la difficoltà per l'uomo contemporaneo di temperare il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà;
- in cosa consiste a tuo parere la “malattia” che compromette la “salute della vita” espressa nell'atteggiamento autenticamente ottimistico;
- le possibili soluzioni operative, gli atteggiamenti e i comportamenti concretamente praticabili, che realizzano obiettivi di crescita e miglioramento della società.

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.

C.2 Il silenzio degli onesti

Metti in rapporto la frase di Martin Luther King "Non ho paura delle parole dei violenti ma del silenzio degli onesti" con quest'altra frase, attribuita dallo storico greco Tucidide allo statista ateniese Pericle: "un uomo che non partecipa per nulla alla vita pubblica non lo consideriamo un uomo disimpegnato, ma un uomo inutile". Spiega perché il silenzio degli onesti preoccupa i politici onesti.

Puoi soffermarti su qualcuno di seguenti aspetti:

- perché il silenzio degli onesti fa più paura delle parole dei violenti?
- perché un cittadino deve partecipare alla vita pubblica?
- certamente non tutti gli uomini politici si preoccupano del silenzio degli onesti e del disimpegno dei cittadini: quali sono i politici che approfittano del disimpegno dei cittadini?
- l'epoca attuale ti sembra caratterizzata dall'impegno o dal disimpegno?

Dai al tuo lavoro un titolo che sintetizzi efficacemente la tesi portata avanti e la sua argomentazione.